

Programma Elettorale Federico Fulceri

2024/2029

Se penso alla mia città, me la immagino come un grande albero con rami più sviluppati e pieni di foglie insieme ad altri meno vigorosi o ancora in crescita.

Più linfa vitale circola, più l'albero crescerà vigoroso e tanti nuovi rami spunteranno, se il terreno madre rimane sempre lo stesso e non viene concimato, finisce per inaridirsi e seccare.

Quel terreno madre con le sue radici è per me la politica nel senso più profondo del suo significato: la scienza del governare, che fa crescere alberi sani e produce nuovi rami, se invece la politica diventa puro interesse di parte perché determinata dalle logiche di partito, allora niente linfa, l'albero cresce stentato, muore.

Queste logiche di partito, gli interessi di parti che si scontrano tra loro perseguendo più traguardi di potere che il bene collettivo, non mi appassionano.

Per molti sarà una sfida puramente ideologica, per me, per noi credo di no. Per noi conta l'albero fatto di tanti rami diversi che, insieme, creano un sistema di vita in continua crescita se nutrito e coltivato e non depredato e usato.

In questo albero che è la città, tanti elementi, dall'economia al volontariato, dalla cultura all'ambiente, dal turismo ai singoli quartieri, sono distinti ma anche rami di un unico sistema da far crescere. Nell'interesse non di un singolo ramo, ma di tutto l'albero.

Nuove idee, vecchie e giovani gambe sulle quali camminano, sono la linfa vitale che fa crescere una città.

Noi siamo quella linfa, per far crescere Cecina.

Federico Fulceri



**CECINA
CRESCe**

**FEDERICO
FULCERI**
CANDIDATO
SINDACO
DI CECINA



339 5621279



cecinacresce@federicofulceri.it



www.federicofulceri.it



Indice

1. LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

- 1.1 COMMERCIO
- 1.2 EVENTI
- 1.3 TURISMO
- 1.4 TURISMO SPORTIVO
- 1.5 GALLERIA D'ARTE SOTTOMARINA
- 1.6 AGRICOLTURA

2. CULTURA

- 2.1 CINQUANTINA
- 2.2 SAN VINCENZINO
- 2.3 TEATRO DE FILIPPO
- 2.4 TEATRO LUX
- 2.5 TEATRO DIFFUSO
- 2.6 BIBLIOTECA COMUNALE
- 2.7 MUSICA
- 2.8 ARTI VISIVE
- 2.9 GEMELLAGGIO
- 2.10 ASSOCIAZIONISMO CULTURALE
- 2.11 TARGA CECINA
- 2.12 EX ZUCCHERIFICIO
- 2.13 LA CITTA' DEI BAMBINI

3. TRANSIZIONE ECOLOGICA

- 3.1 RIFIUTI
- 3.2 CECINA COMUNITA' GREEN
- 3.3 COMUNITA' ENERGETICHE-AUTOPRODUZIONE ENERGETICA

4. VIABILITA'

- 4.1 PIANO DEL TRAFFICO
- 4.2 STRADE BIANCHE E MANTI STRADALI
- 4.3 TERZO VIALE A MARE
- 4.4 PARCHEGGI E MOBILITA'



**CECINA
CRESCe**

**FEDERICO
FULCERI**
CANDIDATO
SINDACO
DI CECINA



339 5621279



cecinaresce@federicofulceri.it



www.federicofulceri.it

5. SICUREZZA E PROTEZIONE

- 5.1 SICUREZZA URBANA
- 5.2 SICUREZZA INTEGRATA
- 5.3 SICUREZZA SUL LAVORO
- 5.4 SICUREZZA DEL TERRITORIO
- 5.5 PROTEZIONE CIVILE

6. OPERE PUBBLICHE

- 6.1 DAL VILLAGGIO SCOLASTICO AI CAMPUS
una storia cecinese
- 6.2 PROGETTO PORTA APERTA SULLA PINETA
(AREA MANEGGIO-TIRO A VOLO-AGILITY)
- 6.3 RIQUALIFICAZIONE DEL BOCCIODROMO
- 6.3 PARCHI URBANI: "LIDL" - "UPUPA" - "FIUME CECINA"
- 6.4 PROGETTO FONDAZIONE MAFFI

7. DIRITTO ALLA SALUTE

- 7.1 CASA DELLA SALUTE
- 7.2 OSPEDALE
- 7.3 PRIVATO SOCIALE

8. TERZO SETTORE E SOCIALE SOSTENIBILE

- 8.1 ASSOCIAZIONISMO
- 8.2 TERZA ETA'
- 8.3 SENZA TETTO E MARGINALITA'
- 8.4 PERSONE CON DISABILITA', BIMBI SPECIALI
- 8.5 IMMIGRAZIONE
- 8.6 PROGETTO AMICI A 4 ZAMPE
- 8.7 ORTI SOCIALI
- 8.8 LOTTA ALLA POVERTA'
- 8.9 SOSTEGNO ALL'ABITARE
- 8.10 POLITICHE DI GENERE
- 8.11 INTEGRAZIONE LOTTA ALLE DISCRIMINAZIONI
- 8.12 POLITICHE GIOVANILI

9. SERVIZIO AL CITTADINO E ALLA CITTA'

- 9.1 CONSIGLI DI QUARTIERE
- 9.2 AZIENDA SPECIALE - LA CURA DELLA CITTA'
E LA MANUTENZIONE

10. URBANISTICA

- 10.1 GLI STRUMENTI E GLI ATTI DI GOVERNO
DEL TERRITORIO
- 10.2 POLITICHE DI AREA
- 10.3 INFRASTRUTTURE
- 10.4 EDILIZIA



**CECINA
CRESCE**

**FEDERICO
FULCERI**
CANDIDATO
SINDACO
DI CECINA



339 5621279



cecinaresce@federicofulceri.it



www.federicofulceri.it

1 LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

1.1 COMMERCIO

Turismo e commercio per Cecina sono un bene imprescindibile, da tutelare e valorizzare in quanto motore dell'economia e generatore di occupazione. Cecina Centro deve tornare a risplendere come merita, con eventi mirati che coinvolgano i commercianti, senza che nessuno se ne senta più escluso.

Il commercio ha sempre rappresentato per Cecina un settore trainante per l'economia locale. Tuttavia la crisi economica appare in tutta la sua gravità anche in questo settore. Vanno quindi intraprese serie azioni di sostegno e di programmazione per il suo rilancio, come:

- Un **adeguamento del piano del commercio** che consenta un rilancio dei Centri Commerciali Naturali, riaffermando la validità delle zone a traffico limitato di cui favorire un ulteriore sviluppo.
- Istituire una consulta delle attività produttive come sede permanente, istituzionale, di confronto e di proposta in materia di iniziative e progetti di sviluppo delle attività produttive.
- Elaborare un **piano per il contrasto all'abusivismo** e alla contraffazione favorendo processi di integrazione e legalizzazione del commercio etnico.
- Un impegno per **riutilizzare lo spazio della Borsa Contrattazioni Merci**, punto storico di riferimento per tutta la Val di Cecina. All'interno del medesimo edificio potrebbero trovare ospitalità funzioni e servizi a vantaggio degli operatori economici di tutta la Val di Cecina.
- Favorire le condizioni, in collaborazione con le associazioni di categoria, per cui i commercianti siano messi in grado di utilizzare **la rete come strumento per ampliare la loro rete di vendita**. Proiettare anche sull'e-commerce le attività presenti nel tessuto commerciale di Cecina in modo da aumentare le possibilità di vendita e, al tempo stesso, rappresentare una possibilità di acquisto per i cittadini che usano sempre più la rete per i loro acquisti.
- **il mercato del pesce**: in prossimità della strada dentro al porto di proprietà comunale, una volta ripristinata, prevediamo il posizionamento di bancarelle da far gestire direttamente ai pescatori.
- **il "mercato" delle denominazioni comunali di origine DE.C.O**: Un marchio di qualità locale che dovrà essere riconoscibile un vero e proprio strumento di marketing territoriale, comunicando e promuovendo il patrimonio culturale e ambientale presente su una determinata zona oltre i propri confini locali e regionali. Attraverso la certificazione DE.C.O il "prodotto territoriale" agroalimentare e/o enogastronomico acquista un'identità sul mercato. (punto 1.6)

DECORO

Negli ultimi anni Cecina è cambiata molto, sono stati realizzati importanti interventi di riqualificazione di intere aree. Uno dei miei obiettivi è quello di far crescere Cecina e renderla sempre più attrattiva.

E' importante di conseguenza progettare e realizzare interventi di riqualificazione. La qualità della vita è legata a quella di tutti i cittadini, il decoro urbano rappresenta la bellezza e la dignità dello spazio ad uso comune, esprime un concetto estetico e morale che riguarda la qualità della vita sociale, in quanto corrisponde alla responsabilità civile del cittadino nei confronti della collettività. Decoro inteso anche come arredo urbano che rende uno spazio pubblico più vivibile, sicuro, pulito; **illuminazione, cestini, panchine, segnaletica, parchi gioco, percorsi che si utilizzano per raggiungerli, barriere architettoniche...**

L'incuria di uno spazio pubblico incide negativamente sull'immagine della città e sulla percezione di sicurezza.

Di conseguenza risulta necessario:

- maggiore attenzione da parte dei cittadini sul rilascio dei rifiuti seguendo il calendario predisposto da REA e conseguente predisposizione di maggiori isole ecologiche zonali per agevolare la cittadinanza.
- maggiore manutenzione dei tombini.
- pulizia costante di canali di scolo e scana-fossi.
- costante taglio dell'erba e potatura di piante ricadenti su suolo pubblico.

- manutenzione costante di giochi e parchi dedicati ai bambini.
- installazione panchine e cestini sulla pedonale/ciclabile lungo fiume, con frequente taglio vegetazione ed adeguata illuminazione verticale.
- preservare il decoro dei cimiteri di via della Rimembranza e Collemezzano: pulizia viali, taglio erba costanti; risoluzione criticità con interventi definitivi; migliore gestione deposito bare esumate.
- controllo e bonifica delle zone soggette ad abbandono di rifiuti ed auto.
- attenzione e cura costante sull'intero territorio con risposte puntuali e precise dopo ogni segnalazione.

1.2 EVENTI

Servono interventi importanti per gestire e organizzare intrattenimenti che riportino famiglie, ragazzi e adulti per ogni ordine di età a godersi il proprio centro cittadino.

Come?

Il ricavato della tassa di soggiorno sarà interamente dedicato alla creazione di eventi.

Un esempio?

Cecina 'città del Natale', ad esempio, è un progetto su cui investire: vie, vicoli e piazze illuminate a festa da addobbi e installazioni, preparate a fare da scenario d'eccezione per lo shopping tra i negozi. Un mese di pazzia natalizia che coinvolga i commercianti con eventi, giochi di luce, video installazioni, mercatini e iniziative per i più piccoli. Il nostro centro cittadino in questi anni ha beneficiato di importanti investimenti per la riqualificazione di piazze ed edifici pubblici. Si rende oggi necessario mantenere e rendere più accoglienti gli spazi della città con arredi e forme innovative, ne sono un esempio gli interventi di 'urbanistica tattica' che prevedono l'utilizzo di elementi urbanistici e decorativi, senza che essi ne modifichino le infrastrutture con lo scopo di migliorare gli spazi pubblici per renderli più fruibili a tutti. Necessario coinvolgere anche gli altri quartieri in miglorie che li rendano più inclusi nelle attività cittadine, incentivando la fruibilità delle attività commerciali e favorendone la nascita delle stesse. Promuovere vita di quartiere, incentivare feste rionali, motivare l'associazionismo decentrato... sono solo alcuni esempi che consentirebbero di rivitalizzare la vita e il commercio di quartiere.

1.3 TURISMO

La mia proposta sul turismo si fonda sulla considerazione di alcuni dati:

Cecina nel 2023 ha raggiunto le 722.289 presenze certificate e 115.580 arrivi, tenuto conto che per "arrivi" si intende il numero dei clienti ospitati nelle strutture ricettive, mentre per "presenze" il numero delle notti trascorse.

Numeri in aumento rispetto all'anno precedente, quando gli arrivi furono 110.281 e le presenze 705.575. A farla da padrone sono i turisti italiani, 470mila circa contro i 253mila stranieri, ma sono questi ultimi in realtà ad essere in aumento rispetto al 2022 (+20mila).

Questo vuol dire che dobbiamo fare di più e meglio a partire dalla realizzazione di un sistema turistico basato sull'integrazione tra le offerte turistiche dei comuni del comprensorio per fare una promozione unitaria. Per i turisti non esistono confini amministrativi. Per questo proporremo che anche la tassa di soggiorno sia omogenea su tutto il territorio e utilizzata per offrire servizi ai turisti e promozione con eventi e pubblicità.

Negli incontri che ho avuto con gli operatori del settore turistico ho ascoltato le loro idee e le loro indicazioni. È stato un confronto schietto e utile e mi ha consentito di pensare a progetti per riqualificare la nostra offerta turistica. In particolare l'impegno della mia amministrazione sarà teso a realizzare:

- La cooperazione fra tutte le realtà del territorio per "fare sistema" tramite anche l'ambito turistico, investendo più risorse per poter far conoscere il nostro bellissimo territorio ai mercati stranieri.
- Aumento del budget per creare eventi da programmare durante l'intero arco dell'anno in

- collaborazione con il territorio e promuovere il marchio di qualità Costa degli Etruschi.
- Una cura maggiore nel decoro della città, nell'arredo urbano, nella manutenzione attenta e costante degli spazi urbani: fioriere, illuminazione, cura dei marciapiedi, riqualificazione delle fontane, gestione puntuale del verde, delle spiagge e delle manutenzioni di strade e parcheggi (punto 9.2)
 - Mettere a sistema i parcheggi tramite l'utilizzo di navette 'green', per decongestionare il traffico nei periodi di maggior afflusso turistico e permettere ai turisti e cittadini di raggiungere Marina e il Centro (punto 4.4)
 - Realizzazione di una galleria d'arte sottomarina (punto 1.5)
 - Una Rete wi-fi a libero accesso.
 - Rendere la vita più semplice ai cittadini e ai turisti ripensando a un nuovo modello di raccolta differenziata, creare isole ecologiche sorvegliate e di maggiore fruibilità per residenti e turisti. Cambiare le modalità di smaltimento dei rifiuti per le attività commerciali, soprattutto per quanto riguarda il periodo estivo (punto 3.1)
 - Mettere in sicurezza il comprensorio di Marina per depotenziare o neutralizzare il rischio allagamenti e sversamento di liquami in mare con evidenti danni al sistema turistico (punto 5.4).
 - Creazione di un presidio stagionale della Polizia Municipale e ripristino della postazione TAXI in Largo Cairoli.
 - Quanto mai fondamentale per diminuire gli accessi al Pronto Soccorso risulta essere il potenziamento del servizio di guardia medica estiva. Necessita di conseguenza potenziare la presenza di medici in modo costante, per un periodo più lungo con orari più ampi, in una collocazione più idonea (punto 7.2)
 - un nuovo ufficio turistico ben visibile ai visitatori e aperto anche alle associazioni di quartiere.
 - Il più ampio rafforzamento del ruolo degli operatori attraverso azioni in collaborazione con il Centro Commerciale Naturale: programmazione di serate ed eventi e chiusure temporanee al traffico di viale Galliano, lato nord, in modo da consentire passeggiate e momenti di socializzazione e shopping (punto 1.2)
 - Una soluzione definitiva per alcune questioni che dovranno essere aggredite con energia: la Terrazza dei Tirreni e l'area dedicata alle sagre al Parco dei Pini, la riqualificazione del maneggio e dello spostamento del tiro a volo.
 - Il compimento del Porto turistico e dei necessari e urgenti lavori di messa in sicurezza con la realizzazione dell'argine e del ponte. Programmare gli interventi di ripascimento annuale e pulizia delle spiagge necessari prima dell'inizio della stagione estiva (punto 10.3).
 - Si rende necessario individuare un'area che permetta di portare e far correre i nostri amici pelosi, in sicurezza. Una necessità non solo per i residenti ma anche per tutti quei turisti che scelgono il nostro territorio come meta estiva.
 - Istituzione di una Card giornaliera e week end comprensiva per accesso ai Musei Archeologici della Villa La Cinquantina, San Vincenzino, alla Chiesa di Collemezzano, al Parco delle Rose (animali) e all'arboreto all'interno della Pineta Biogenetica oltre alla mobilità urbana in bus e bici.
 - Istituzione di una Card in accordo con il Comune di Volterra, Montecatini Val di Cecina e di Pomarance dove integrare il Museo Guarnacci e il parco Archeologico di Volterra e il Museo della miniera di Ferro e il museo della Geotermia. Potremmo inserire anche il biglietto treno+bus per raggiungere Volterra, Montecatini Val di Cecina e Pomarance.
 - Motonave dal Porticciolo di Cecina per Isola d'Elba, Capraia e Gorgona.
 - Collegamento con pista ciclabile e trenino elettrico tra marina di Cecina e marina di Bibbona attraverso un corridoio da ricavare nell'area militare delle Casermette

Questi obiettivi saranno raggiungibili con un lavoro di squadra finalizzato ad intercettare tutte le opportunità che la Regione e la Comunità Europea mettono a disposizione per la valorizzazione dei territori.

1.4 TURISMO SPORTIVO

Il turismo sportivo è una forma di turismo che coinvolge l'attività fisica e sportiva come parte integrante, se non principale, dell'esperienza di viaggio.

L'interesse per il turismo sportivo è cresciuto notevolmente negli ultimi anni, in parte a causa dell'interesse sempre crescente per uno stile di vita attivo e salutare. Le persone cercano sempre più di unire il piacere di viaggiare con l'opportunità di praticare sport e attività fisiche che consentono loro di restare in forma durante le vacanze.

Gli appassionati di sport e di attività fisiche possono trascorrere le loro vacanze partecipando (come "concorrenti" o semplicemente come spettatori) a eventi sportivi, partite, tornei oppure ancora praticando il loro sport preferito in un ambiente diverso dal solito. Questo tipo di turismo è in costante crescita, grazie alla crescente consapevolezza sulla salute e al desiderio di esplorare nuove destinazioni attraverso l'attività fisica oppure ad assistere ad eventi o manifestazioni sportive.

A Cecina sono presenti molte discipline sportive e molte strutture per praticare sport, il clima del nostro territorio è particolarmente favorevole per poter permetterci di organizzare importanti manifestazioni sportive durante tutto l'anno.

Dobbiamo concentrare la nostra azione nella ristrutturazione e mantenimento degli impianti sportivi esistenti, renderli idonei ad accogliere manifestazioni sportive.

Questo consentirà di generare un flusso turistico importante per la comunità di Cecina e di estendere la stagione turistica, andando ad incrementare tutto l'indotto che ruota attorno al turismo andando ad incentivare le attività commerciali perché stiano aperte anche in periodo di bassa stagione. Questo obiettivo non può essere certo ottenuto imponendo dall'alto l'obiettivo, ma verificheremo insieme come ottenere risultati applicando una serie di esenzioni o sconti sulle tasse di competenza del comune.

Un importante progetto riguarderà **l'area del maneggio e tiro a volo**, prevediamo lo spostamento del tiro a volo nella zona rumorosa già individuata dagli strumenti della pianificazione, le strutture di ultima generazione per il tiro a volo permettono di abbattere notevolmente i rumori, l'obiettivo è quello di realizzare un nuovo impianto che risponda a tutte le caratteristiche per farlo diventare sede di importanti manifestazioni sportive.

Andando a liberare quell'area prevediamo una migliore organizzazione degli spazi per il maneggio, consentendo la messa a norma dei campi per poter organizzare importanti manifestazioni sportive come avveniva una volta.

Gli spazi saranno rimodulati anche per permettere all'Agility dog di avere uno suo spazio per poter organizzare manifestazioni sportive e non, legate agli amici a 4 zampe.

Lo spazio a disposizione è molto, e se ben studiato permetterà di rendere una grandissima parte di libero accesso a tutti i cittadini e turisti che gravitano su Cecina, un grande parco inclusivo e dedicato alla pratica di sport all'aperto, come per il Villaggio Scolastico San Francesco. Marina necessita di un area dove i bambini, i ragazzi e i diversamente giovani possano trovare uno spazio dove socializzare, fare attività sportiva in sicurezza. Le associazioni sportive e non, che fanno le loro attività con i bambini potrebbero usufruire degli spazi per organizzare campi estivi, non solo per i bambini del territorio ma pensati ad ospitare anche i turisti.

1.5 GALLERIA D'ARTE SOTTOMARINA

Galleria D'arte Sottomarina **OBBIETTIVI PROGETTO** contesto dell'azione progettuale. Luoghi ed area.

• **OBBIETTIVO DI BASE:** Creazione di nuove esclusive aree di ripopolamento di flora e fauna marine con sistema bio-ecologico.

• **LUOGO:** Fronte costiero accessibile da imbarcazioni dei vari circoli subacquei e scuole diving e freediving. Da imbarcazioni con base trasparente. Zone di mare con acque limpide e fondale ghiaioso, sabbioso.

OBBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

- creare oasi marine in zone attualmente desolate
- attivare canali di turismo innovativo, inserire in esso sensibilizzazione e informazione sia turistica che scolastica.
- coinvolgere istituti scolastici per la realizzazione delle opere.
- estendere il progetto anche ad altri paesi

PUNTI DI FORZA E DEBOLEZZA DEL TERRITORIO • molti territori dispongono di estese aree,

deserte, adatte all'attuazione del progetto. Zone che diventeranno, successivamente, inaccessibili per pesca allo strascico grazie alla tipologia di realizzazione dell'area.

TIPOLOGIA DELLE AZIONI • posizionamento su fondale marino di opere d'arte realizzate su base strutturata con particolari caratteristiche che consentono il ripopolamento di flora e fauna marine e con tema e forma ideata sulla base della funzione-scopo.

TEMPI DI REALIZZAZIONE • entro due anni

OBBIETTIVI A BREVE TERMINE • Attivazione di una nuova rete turistica locale. Nuovi posti di lavoro. Sensibilizzazione e informazione popolazione locale, soprattutto scolastica (far partecipare i giovani è di fondamentale importanza perché sono il futuro per la sopravvivenza del pianeta)

OBBIETTIVI A MEDIO TERMINE • aumento del turismo che verrà attratto dalla novità assoluta. Grande stimolo per le strutture ricettive e quelle operanti in loco per le guide subacquee.

OBBIETTIVI A LUNGO TERMINE • creazione di una vera e propria "oasi marina" ricca di pesci di molte specie, destinata a diventare più bella e più ricca con il tempo e la collaborazione di tutte le persone e istituzioni coinvolte.

VALORE AGGIUNTO • progetto con idea esclusiva e assoluta che collega etica-arteturismo in modo equilibrato e costruttivo su tutti e tre i fronti.

• progetto dinamico e modulare. Ogni anno (coinvolgendo gli istituti scolastici) saranno aggiunte opere.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE L'obiettivo principale di questo progetto è da considerarsi il primo passo verso nuove forme di arte che possiamo anche chiamare "ingegneria ecologica" mirate al ripristino di aree marine biologicamente impoverite e/o deserte e all'insediamento di altre in grado di assicurare (almeno nelle intenzioni dei pianificatori) buoni livelli di ricchezza specifica e di produttività primaria o secondaria. Esistono già, in giro per il mondo, statue sommerse. Ma nessuna di queste ha le caratteristiche di "ripopolamento", indispensabili alla crescita e allo sviluppo di un'oasi. In questo caso, invece, ed è qui l'assoluta novità : sono le opere stesse che saranno l'origine della rigenerazione marina. Queste opere, costruite con materiali naturali e dotate di anse, gallerie e passaggi, diventeranno nel tempo un luogo abitativo naturale per gli esseri marini e potranno così consentire, alle fasi giovanili di alcune specie, di trovare rifugio nei confronti dei loro predatori e ciò può favorire la loro sopravvivenza e la loro riproduzione in ambito locale. Un'altra importantissima funzione delle sopra descritte opere, è quella di ostacolare la pesca a strascico illegale all'interno della medesima area. Legare il progetto alla creatività e all'arte rende tutto ciò, ulteriormente costruttivo, istruttivo e doppiamente etico. In atto pratico svilupperemo ,con tema " I CETACEI" (In relazione all'adesione del Comune di Cecina alla Carta di Partenariato del Santuario per i Mammiferi Marini nel Mediterraneo, denominato "Pelagos", opere d'arte dotate soprattutto alla base, di passaggi, anfratti e gallerie, progettate per offrire in primis riparo alle specie più giovanili di pesci, crostacei sedentari, molluschi cefalopodi ecc. e tentare di aumentarne la sopravvivenza fino a taglie più elevate. Le opere, posizionate su fondale che potrà andare dai 14 ai 20 mt di profondità, saranno raggiungibili con imbarcazioni autorizzate ma anche con mezzi speciali, dotati di fondale trasparente adatti anche all'accompagnamento in loco di associazioni e cooperative che si occupano della salute mentale.

Queste bellezze, saranno naturalmente ammirabili anche in immersione in ara e in apnea da subacquei e/o apneisti. Tutte le opere saranno realizzate con materiali di scarto delle cave e delle industrie di lavorazione. Materiali assolutamente naturali, adatti alla crescita di alghe e calcificazioni. Le opere d'arte saranno inoltre dotate di passaggi e gallerie, fondamentali per dare il rifugio ai pesci. Tale soluzione è vista effettivamente come la migliore in quanto si verrebbe realmente a creare una nuova e significativa area, sia turistica che di tutela biologica, estremamente preziosa ed affascinante. In sintesi, si individuano i seguenti ulteriori vantaggi: • la creazione di una vera oasi di ripopolamento ittico e di tutela della biodiversità marina, • la creazione di un laboratorio didattico naturale, per le scuole e per molteplici programmi educativi e scientifici e per la riabilitazione, la creazione di nuovi posti di lavoro (guide subacquee, nautica, attrezzature tecniche, ristorazione, pernottamenti, naturalismo).

• la creazione di un nuovo, significativo ed estremamente affascinante, luogo di immersioni per tutti gli appassionati subacquei, apneisti e fotografi (sia cittadini del posto che turisti italiani e stranieri) . Da non sottovalutare anche il fatto che non sarà necessaria nessuna manutenzione, anzi, più passeranno gli anni più il luogo diventerà ricco e suggestivo. I pesci che decideranno di abitare in quell'oasi impareranno a capire che l'accesso dell'uomo in quell'area non sarà mai oggetto di pericolo.

Per concludere, in una maniera estremamente economica, si verrebbe a creare una **REALE FORMA DI TURISMO E SVILUPPO ECONOMICO SOSTENIBILE** orientato verso la natura ed i luoghi, sia marino che terrestre: chiaramente ai turisti subacquei e alle famiglie che li accompagneranno, dopo le immersioni piacerà godersi ulteriori attività di svago e di piacere nella città e nell'entroterra, per un'ulteriore momento di turismo sostenibile. Un possibile percorso istituzionale con la creazione del parco.

1.6 AGRICOLTURA

PROGETTO DE.C.O

Collemezano e Pacchione, insieme alla zona sud di Cecina il Cedrino e Paduletto.

Alla luce della pregevole situazione paesaggistica e ambientale del territorio a vocazione agricola e tenendo conto della sua poca valorizzazione si propone di individuare aree dove prevedere le **DE.C.O** (denominazioni comunali di origine), una certificazione del settore agroalimentare che ha la funzione di legare un prodotto o le sue fasi realizzative ad un particolare territorio comunale.

Le DE.C.O vengono disciplinate con deliberazione del Consiglio Comunale e sono pertanto alla portata di iniziative di valorizzazione locale di prodotti e ricette tipici del territorio.

Questo progetto potrebbe riguardare un territorio che va oltre i confini comunali e permetterebbe di creare una sinergia importante nel campo agro-alimentare.

2 CULTURA

Cultura, innovazione e turismo sono ambiti che devono trovare una strategia di sviluppo in maniera sinergica.

In questa direzione la cultura deve intraprendere la strada che la faccia percepire come un valore in grado di unire e promuovere la comunità.

La cultura è una risorsa per il presente e per il futuro della città e in quanto tale deve essere promossa e sostenuta.

Necessitano progetti, sinergie, individuazione di finanziamenti pubblici e privati, perché senza risorse non è possibile pianificare politiche culturali serie e continuative;

Vogliamo una città che faccia della cultura oltre che occasione di aggregazione e socialità, un volano per l'occupazione e il turismo;

Uno strumento che rinforzi il tessuto sociale e lo spirito di comunità, migliorando di riflesso vivibilità e sicurezza di centro e periferie in un più ampio progetto di rigenerazione urbana;

Un percorso capace di offrire agevolazioni amministrative, semplificazioni burocratiche, rivitalizzazione di spazi pubblici.

In Tal senso necessita un monitoraggio degli spazi eludendo abitudini, modi di fare e modalità che ingessano progettualità e innovazione ma soprattutto non permettono nessun rilancio.

2.1 Cinquantina

Da sempre il suo fine ultimo era quello di diventare cittadella della cultura. Ad oggi, la scuola comunale di musica e il museo vi hanno trovato la sede. Gli spazi andrebbero divisi tra le associazioni culturali cecinesi, che, al momento, non hanno una loro sede e sono sempre alla ricerca di ambienti dove operare.

- La vecchia sede della scuola di teatro andrebbe ripristinata e anche quella potrebbe essere un luogo dove piccole compagnie teatrali potrebbero svolgere le loro prove e piccole performances.
- Il Ristorante adiacente deve essere riqualificato e assegnata la gestione tramite gara pubblica.

- Gli spazi esterni potrebbero essere adibiti a spettacoli inseriti in un'unica rete di promozione della Costa Etrusca.
- Un rafforzamento della rete museale con i poli di Volterra e di Populonia.
- Ampliare lo spazio per la scuola di musica.
- L'organizzazione di importanti eventi musicali e culturali.
- Individuare all'interno dell'area espositiva una zona da destinare ad una mostra permanente di oggetti di epoca bellica e metterli in relazione al percorso all'interno della pineta delle Gorette, dove sono presenti manufatti bellici (bunker e trincee).

2.2 San Vincenzino

Uffizi diffusi

Il museo degli Uffizi sta da tempo operando una "delocalizzazione" per portare la galleria fuori dalle mura fiorentine, rendendo visibili a medio o lungo termine molte opere " nascoste " nei depositi, grazie alla loro esposizione in spazi museali di tutta la Toscana, secondo un principio che renda conto dell'identità del territorio dei luoghi prescelti.

Il polo museale di San Vincenzino è perfetto per essere inserito all'interno del progetto, un'iniziativa di così alto livello culturale, rivoluzionaria nella sua idea di portare l' arte nei piccoli musei di provincia, ci offre un' occasione di visibilità e di offerta turistica di grandissima qualità che vale per tutta la Costa degli Etruschi.

2.3 Teatro De Filippo

Il teatro De Filippo deve essere il cuore delle associazioni teatrali e culturali tutte. Spazi come il foyer devono essere a disposizione gratuita delle compagnie teatrali e associazioni culturali che possono, così, autofinanziarsi con spettacoli o saggi.

Il cartellone annuale degli spettacoli deve prevedere date dedicate alle compagnie teatrali amatoriali.

La gestione del Teatro De Filippo deve diventare ibrida, formata dalla amministrazione comunale e una consulta con rappresentanti di tutte le associazioni culturali della nostra città.

2.4 Teatro LUX

Il teatro Lux è oggetto del Protocollo d'intesa tra la Fondazione Maffi e il Comune.

Spettacoli, prove, presentazione libri, eventi vari. Vista la finalità soprattutto teatrale dell'immobile, la gestione potrebbe essere demandata ad una consulta formata dalle compagnie amatoriali cecinesi che coordinerebbero le attività anche con il teatro de Filippo per le scuole di teatro, spettacoli di compagnie professionistiche ecc.

2.5 TEATRO DIFFUSO

Villa Guerrazzi e Villa San Vincenzino potranno contenere frammenti di teatro, piccole messe in scena, piccoli eventi con musica, concerti per voce sola. Insomma una sorta di teatro diffuso che si contamina con la musica, con l'arte visiva.

2.6 Biblioteca comunale

La biblioteca dovrebbe avere un orario prolungato per dare modo anche a chi lavora di poterne usufruire.

La gestione negli orari non coperti dai dipendenti comunali potrebbe essere demandata all'azienda speciale.

2.7 MUSICA

Le proposte:

- potenziamento dei concerti estivi su tutto il territorio;

- inserimento di almeno un importante appuntamento con la musica classica di alto livello nella stagione teatrale ufficiale (autunno-primavera);
- lezioni – concerto: due, tre appuntamenti di cui almeno uno dedicato a docenti interni di "Sarabanda" e gli altri ad artisti di rilevanza nazionale od internazionale esterni;
- concerti degli allievi di "sarabanda" diplomati o dei corsi avanzati;
- organizzazione di un campus estivo alla Cinquantina che preveda la partecipazione degli allievi ed insegnanti di Sarabanda e delle Scuole di musica delle città gemellate: Gilching, Sagunto, Sin le Noble.

2.8 ATTIVITÀ CREATIVE ESPRESSIVE – ARTI VISIVE

Le varie componenti della creatività, in collaborazione tra le associazioni attive sul nostro territorio rappresentano un patrimonio da valorizzare, il mio impegno, sarà volto a dare risposta alle richieste ed aspettative che ho verificato essere presenti nel mondo della cultura e in particolare nel settore delle espressioni artistiche. Organizzare eventi multidisciplinari in un unico calendario, in modo da rafforzare e valorizzare a vicenda le varie discipline artistiche che coinvolgano un pubblico più vario.

2.9 Gemellaggio e scambio culturale

Valorizzare il gemellaggio con le 3 città : Gilching, Sagunto e Sin le Noble, per favorire la promozione dello scambio culturale coinvolgendo oltre che la scuola di musica anche le associazioni sportive, permettendo ai giovani cecinesi di poter effettuare stage e campus con le città gemellate e viceversa.

2.10 ASSOCIAZIONISMO culturale

A Cecina esiste un patrimonio associativo culturale importante, ricco e vitale. Queste realtà per svolgere le loro attività hanno bisogno di un sostegno da parte dell'Ente. Il nostro impegno sarà volto al sostegno di tali associazioni.

2.11 Targa Cecina

L'associazione della Targa Cecina che da sempre organizza a settembre e a carnevale la sfilata di carri allegorici dovrebbe avere riconosciuto un contributo maggiore, l'associazione dovrebbe essere coinvolta nelle festività natalizie per l'addobbo della città.

La targa Cecina deve essere rilanciata integrando la sfilata dei carri allegorici e la corsa podistica con altri e nuovi eventi anche su Marina (Culturali enogastronomici in collaborazione con le città gemellate).

2.12 Ex Zuccherificio

Nell'ottobre del 2023 sono iniziate le pratiche per la messa in sicurezza dell'edificio in convenzione con il Comune, dopodiché è necessario avviare una progettazione per il suo ri-utilizzo nell'ambito espositivo, culturale e scolastico-formativo.

2.13 LA CITTA' DEI BAMBINI UNICEF

A Cecina vivono 4285 minori, dati ISTAT aggiornati a febbraio 2024. A loro guarda il progetto UNICEF di confronto con le amministrazioni locali al fine di sviluppare città sempre più inclusive e capaci di rispondere alle necessità dei minori.

Tutti i minori hanno gli stessi diritti sulla carta ma non tutti i minori hanno le stesse opportunità, le disuguaglianze continuano ad essere profonde specie nei contesti urbani. Una città amica dei bambini e degli adolescenti è una città impegnata nella piena attuazione della convenzione ONU dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Come si attua il programma?

Si attua attraverso il coinvolgimento di tutta la società, dalle autorità locali, agli imprenditori, agli educatori, ai protagonisti principali: i ragazzi e le ragazze, i bambini e le bambine. È un percorso

che promuove la partecipazione dei minori a tutti i livelli del processo di sviluppo locale e con l'adesione al programma, l'amministrazione comunale riconosce l'importanza di investire sul benessere di bambini e di adolescenti.

Come si articola il percorso di accreditamento con UNICEF?

Il percorso di accreditamento si attua attraverso una serie di azioni che l'amministrazione comunale si impegna a realizzare, una volta realizzati tutti i passi del programma UNICEF attesterà che si sta avviando un generale cambiamento nell'attuazione concreta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza a tutti i livelli dell'amministrazione.

Il percorso fornisce di fatto una cornice di riferimento per costruire città a misura di minori proponendo cinque aree obiettivo:

- Diritto di essere apprezzato, rispettato e trattato con equità
- Diritto di essere ascoltato
- Diritto di accedere ai servizi di base (scolastici, sanitari, supporto alla prima infanzia e famiglie)
- Diritto di essere protetto
- Diritto ad avere tempo da trascorrere in famiglia ed in attività ricreative

In concreto si possono prendere in considerazione alcune proposte piccole e altre più impegnative per iniziare:

- **A SCUOLA SENZ'AUTO.**

Per sensibilizzare famiglie e bambini al tema della mobilità sostenibile, organizzare una settimana proponendo alle scuole una sfida importante: tutta la classe compresi gli insegnanti devono raggiungere la scuola per 5 giorni in maniera sostenibile, a piedi, in bicicletta, in monopattino, in bus, in treno, tramite car pooling parcheggiando almeno 300 metri lontano da scuola e percorrere l'ultimo tratto a piedi. Oppure un altro metodo è quello del piedibus, lo scuolabus senza ruote e con due adulti volontari è un modo divertente, ecologico e salutare per andare a scuola in sicurezza.

- **LA STANZA DEL MARE**

Il clima marino ha effetti benefici su adulti e bambini, nel nostro territorio abbiamo l'opportunità di coniugare il mare con una notevole quantità di piante erbe e fiori. La proposta è quella di individuare uno spazio da mettere a disposizione dei bambini e dei genitori per beneficiare tutto l'anno degli effetti benefici del nostro microclima, magari in Pineta.

- **BAMBINI SICURI**

Da alcuni anni la nostra città è cardio protetta da una capillare rete di defibrillatori. L'offerta va ampliata e rivolta anche alla popolazione infantile con interventi per sensibilizzare i cittadini alle manovre pediatriche salvavita e alla rianimazione cardiorespiratoria, l'intervento è realizzabile attraverso la collaborazione con il volontariato del territorio.

- **SPAZI VERDI IN OGNI QUARTIERE**

Realizzare in ogni quartiere spazi verdi dove i bambini possano giocare all'aperto e mantenere puntualmente le aree verdi comunali esistenti.

- **STUDIO OGGI PER LAVORARE DOMANI**

Borse di studio per alunni meritevoli dell'ultimo anno delle superiori ma anche incentivi per l'alternanza scuola lavoro, coinvolgendo le aziende della zona.

- **CECINA CITTA' SUPER- ABILE**

Creare una città completamente senza barriere architettoniche e con percorsi che consentano ai disabili di tutte le età di muoversi liberamente, anche in spiaggia e al mare.

- **CASA DELLA SALUTE DEI BAMBINI**

Creare una sinergia tra professionisti che si occupano dell'infanzia con pediatri ospedalieri e del territorio, neuropsichiatri infantili e psicologi in una struttura unica che possa dare risposte concrete ai bisogni di salute e prevenzione di infanzia e adolescenza.

- **IN BIBLIOTECA ANCHE DA PICCOLI**

L'idea è quella di offrire gratuitamente alle famiglie con bambini fino a 6 anni d'età, attività di lettura come esperienza importante per lo sviluppo cognitivo dei bambini e per i genitori di crescere con i loro figli.

- **SCUOLA ED INCLUSIONE: ORTO IN CONDOTTA, L'ORTO A SCUOLA**

Collaborazione con le scuole per individuare momenti educativi alla sana alimentazione e ad abitudini salutari e anche per favorire l'inclusione di tutti i bambini, attraverso cibi diversi, nel processo educativo. Introdurre una didattica multidisciplinare in cui l'orto diventa strumento di educazione ambientale e alimentare. Trasformare i piccoli consumatori in coproduttori educandoli allo sviluppo sostenibile e al consumo consapevole.

- **I BAMBINI ALLA SCOPERTA DI CECINA**

Introdurre i bambini alla conoscenza della storia e dei luoghi del nostro comune per imparare insieme a loro ad apprezzare i luoghi in cui viviamo e a rispettarlo.

3 TRANSIZIONE ECOLOGICA

La transizione ecologica è uno degli argomenti più dibattuti del nostro tempo; è la strada verso un futuro più sostenibile, in cui l'umanità s'impegna a rispettare l'ambiente e a prevenire, così, il cambiamento climatico, garantendo la salute del pianeta.

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

3.1 Rifiuti

I Rifiuti non sono un problema ma una risorsa!

Il costo del Servizio Rifiuti nel Comune di Cecina è attualmente più di 7 milioni di euro annui.

La raccolta differenziata ha raggiunto il 65,80%.

L'organizzazione di raccolta rifiuti porta a porta ha permesso di incrementare di circa 20 punti percentuali la raccolta differenziata. Le sensibilità teoriche si sono trasformate in pratiche giornaliere ottenendo buoni risultati.

Adesso l'obiettivo è andare avanti per migliorare il servizio di raccolta rendendolo più efficiente.

E' importante una maggiore sensibilizzazione e partecipazione attiva dei cittadini.

Dobbiamo sviluppare un nuovo progetto per individuare il posizionamento di isole ecologiche controllate in punti strategici del territorio, dove i cittadini possano conferire i rifiuti anche nei giorni festivi.

In particolare nel periodo estivo è fondamentale implementare il servizio nell'isola ecologica di Marina di Cecina per poter permettere ai turisti di conferire i loro rifiuti anche a fronte di permanenze giornaliere o legate al fine settimana.

Si dovranno attivare una serie di controlli con la vigilanza e le telecamere per emettere contravvenzioni nei confronti di chi non seguirà le direttive comportamentali. Istituito anche la figura degli Ispettori Ambientali, già previsti da apposito regolamento.

Il rifiuto plastico potrà essere conferito in apposite macchine "mangiaplastica" posizionate sul territorio in prossimità dei supermercati e in luoghi strategici della città evitando il suo conferimento nelle discariche, azzerando i costi di smaltimento ma aumentando nello stesso tempo la

percentuale della differenziata. A costo zero per il Comune perchè i macchinari saranno forniti da ditta specializzata, il rifiuto con questo sistema di smaltimento diventerà una risorsa.

La carta, il cartone e **l'alluminio** potranno essere pressati, **gli ingombranti** prima di essere distrutti, se recuperabili, potrebbero entrare in un ciclo virtuoso del riuso.

Il rifiuto umido deve raggiungere una drastica riduzione tramite il conferimento per il compostaggio attivando idonee convenzioni con aziende agricole e florovivaistiche dove, grazie alle compostiere di comunità, si potranno produrre compost utili alle attività imprenditoriali.

Necessita potenziare anche l'uso di compostiere familiari per orti e giardini privati di piccole dimensioni.

Necessita definire meglio la situazione del verde dei giardini in quanto allo stato attuale questo rifiuto viene classificato e smaltito in modo diverso a secondo di chi interviene, quando gli sfalci arrivano in discarica producono un costo per il loro smaltimento, esistono però delle realtà dove dopo una selezione di questo rifiuto è possibile la sua valorizzazione in un'ottica di trasformazione in pellet.

Prevedere all'interno del centro di raccolta una corsia preferenziale per le potature e sfalci per i giardinieri.

L'applicazione della normativa definita "Il Buon Samaritano" è decisiva per intervenire sul cibo vicino alla scadenza o cucinato, in mancanza di vendita. Detto cibo non deve diventare un rifiuto ma può sostenere famiglie in stato di bisogno.

Riteniamo di grande rilevanza le attività di sensibilizzazione pubblica alla corretta differenziazione del rifiuto promuovendo 3 giornate di raccolta rifiuti dispersi oltre all'elaborazione di un Progetto di Offerta formativa per le scuole di ogni ordine e grado della città.

La nuova riorganizzazione del servizio di raccolta e il potenziamento delle azioni innovative produrrà una riduzione delle bollette TARI per tutti i cittadini residenti, le imprese le seconde case.

L'obiettivo a breve termine è quello di raggiungere la percentuale del 70% di raccolta differenziata e a medio termine sarà quello di arrivare alla tariffazione puntuale e graduale su tutto il territorio.

3.2 CECINA COMUNITA' GREEN (PROGETTO IDROGENO Iagheti della Magona)

Sviluppare Green Community circolari è uno degli obiettivi del progetto.

L'utilizzo delle risorse è alla base della sussistenza dell'uomo e delle sue attività: è un fatto naturale che nel tempo ha assunto dimensioni tali da renderlo uno dei principali problemi ambientali, in quanto le risorse considerate "necessarie" vengono sottratte all'ambiente per produrre bene e servizi.

È necessario porre dei limiti ai consumi di acqua, di energia, di suolo, di risorse naturali. Non basta essere efficienti nelle produzioni di beni, merci e servizi dobbiamo essere soprattutto Eco-Efficaci. È indispensabile limitare allo stretto necessario le produzioni di merci e beni, incrementare i servizi alle persone per generare benessere, sviluppo sociale.

Estratto dell'azione già individuata dal Piano strutturale:

Sviluppare progetti di paesaggio che tendano a creare nuovi equilibri fra paesaggio e nuovi impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili con particolare riferimento all'eolico e al fotovoltaico, considerato che sia il paesaggio che le energie alternative sono ambedue risorse da valorizzare: la transizione ecologica dell'economia è condizione per la stessa tutela del paesaggio.

d. Creare un impianto fotovoltaico galleggiante di rilevante potenza e compatibile con lo stato dei luoghi sulle acque degli invasi Magona .

e. Creare una stazione di produzione di idrogeno, anche tramite un impianto minieolico di idonea potenza, per alimentare celle a combustibile in modo da utilizzare l'eccedenza di energia prodotta dal fotovoltaico galleggiante per l'illuminazione pubblica nelle ore notturne e per l'alimentazione di mezzi di trasporto pubblici.

f. Incentivare la diffusione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei manufatti industriali e

commerciali esistenti e di progetto anche come forma di innovazione progettuale dei manufatti.
g. Incentivare la diffusione di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici e privati compreso parcheggi con alcuni accorgimenti di tutela architettonica per gli edifici di valore architettonico e tipologico.

ENERGIA DUREVOLE, PULITA e GIUSTA

Per una energia durevole, pulita e giusta non basta promuovere l'uso razionale dell'energia, già previsto in Italia, in modo lungimirante dalla Legge n.10 del 1991, non basta sviluppare ai massimi livelli l'efficienza energetica, che deve essere la prima fonte rinnovabile che ognuno di noi deve scegliere per "alimentare" la propria vita e il proprio sviluppo, è necessario introdurre il concetto di sufficienza.

Limitare gli sprechi, ma anche i consumi di energia e guardare con decisione solo alle rinnovabili.

COMUNITÀ ENERGETICA: FOTOVOLTAICO, IDROGENO, MINI EOLICO

Per sviluppare questo nuovo modello socio-economico le città assumono un ruolo cruciale da svolgere, sono la dimensione dove attuare questi nuovi processi di integrazione tra microproduttori locali e consumatori, e i Comuni, in quanto responsabili verso tutti i cittadini possono essere più inclusive di altre forme di aggregazione.

Mobilità sostenibile «green» mediante l'uso dell'idrogeno, prodotto con il fotovoltaico e mini eolico a partire dall'acqua dell'invaso, per offrire una mobilità locale ad idrogeno che associ i prodotti locali del territorio da trasportare nei punti vendita di prossimità, assieme ai cittadini e ai turisti che necessitano di un trasporto pubblico locale on demand di corto raggio (entro i 25 km, oltre si integra con trasporto ferroviario cecinasaline di Volterra o TPL); con piccoli mini van alimentati ad idrogeno sostenibile, si offrirà una mobilità soft per i turisti verso le spiagge e i boschi della Green community;

Per cominciare il territorio coinvolto sarà quello dei Comuni di Cecina, Guardistallo e Riparbella. Il progetto mediante il "contratto di Fiume" siglato da tutti i Comuni della Val di Cecina potrà essere anche replicato ed ampliato su un territorio più vasto come buona pratica per autonomia energetica, micro reti, acqua sostenibile e trasporto intermodale di piccolo cabotaggio merci e persone. L'intervento è sostenibile al 100% da un punto di vista ambientale, sarà reso sostenibile anche da un punto di vista sociale mediante il coinvolgimento delle popolazioni interessate, la valorizzazione delle eccellenze locali e la promozione del territorio della "Green Community" in modo non invasivo, che rispetti i tempi biologici e le capacità di rigenerazione degli ecosistemi coinvolti: il Fiume Cecina, la costa, i boschi e gli abitanti di un territorio che sarà a basse emissioni di CO₂, verso la neutralità carbonica degli enti pubblici.

In sintesi le attività del progetto saranno:

acqua potabile ed irrigua per le aree urbane e agricole del territorio dei comuni partecipanti, mediante la realizzare di un vaso per garantire una riserva di acqua gestita su una «constructed wetland» in grado di effettuare lo stadio terziario di finitura del ciclo della depurazione anche di acque reflue da recuperare, consentire alle acque piovane raccolte di contribuire alla ricarica delle falde, convogliare le eccedenze del Fiume Cecina nei mesi delle piogge; parallelamente sarà sviluppata una attività di formazione e informazione per ridurre gli sprechi e i consumi di acqua dolce.

Il progetto è ambizioso, ma con una progettazione adeguata potrà reperire anche fondi che la Comunità Europea mette in campo per queste iniziative virtuose, a favore della comunità e dell'ambiente.

3.3 COMUNITA' ENERGETICHE - AUTOPRODUZIONE ENERGETICA

Guardando al futuro e ad uno sviluppo ecosostenibile, tutti gli edifici pubblici dovranno essere dotati di sistemi per l'autoproduzione e il risparmio energetico. In quest'ottica si propone di installare pannelli fotovoltaici non solo sugli edifici ma anche nei parcheggi pubblici. L'Amministrazione promuoverà la diffusione dell'uso di questi sistemi a tutti i livelli con incentivi che vadano a premiare i virtuosismi.

Illuminazione pubblica a led

È necessario continuare con gli importanti investimenti fatti di recente per rivedere l'intero impianto di illuminazione del comune andando nella direzione di un risparmio energetico sempre maggiore

e di un utilizzo più razionale e sostenibile delle energie, sia per quanto riguarda l'illuminazione delle strade che degli edifici di proprietà comunale.

Le comunità energetiche

Dopo la conversione in legge del decreto Milleproroghe le comunità energetiche sono finalmente una realtà. Una CER (Comunità Energetica Rinnovabile) nasce con la finalità di fornire benefici all'ambiente e all'economia dei i membri che ne fanno parte. Alle CER possono partecipare enti territoriali, amministrazioni comunali, persone fisiche, piccole e medie imprese, commercianti, artigiani, a condizione che siano intestatarie di una fornitura di energia e che sia collegata alla stessa cabina di trasformazione. Il dimensionamento minimo è di 2 membri, di cui uno deve possedere un impianto di produzione da fonti rinnovabili. Esistono molti incentivi per costituirle, dai fondi PNRR ai fondi statali.

- La condivisione della costituzione di CER a livello comunale non può che tenere conto non solo dei cittadini in qualità di persone fisiche, ma anche tutte quelle realtà sia commerciali-artigianali che associative presenti nel territorio.

Vogliamo dare avvio alla costituzione di CER a livello comunale, cogliendo le opportunità di finanziamenti per realizzarle.

4 VIABILITA'

Il Comune deve garantire, attraverso una politica di prevenzione e di controllo, la sicurezza della viabilità.

Questo deve avvenire attraverso la **manutenzione, gestione e pulizia delle strade**, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi.

La situazione della viabilità a Cecina deve essere migliorata attraverso la gestione di alcuni punti fondamentali.

- predisposizione in zona villaggio scolastico di area protetta per la sosta degli autobus che trasportano i ragazzi e che permetta entrata e uscita da scuola in sicurezza.
- intervento presso i sottopassi per evitare allagamenti in caso di pioggia che ne impediscano la circolazione.
- necessario rivedere il posizionamento dei passaggi pedonali in prossimità di incroci pericolosi e dei dossi.
- rifacimento manto stradale dove necessario.
- manutenzione di rotatorie, marciapiedi, ciclabili.
- riqualificazione della pedonale/ciclabile di V.le della Repubblica, con divieto di transito sulla carreggiata stradale.
- rivedere posizionamento piste ciclabili che hanno ridotto eccessivamente le carreggiate.
- eliminazione limitatori in cemento in V.le della Repubblica, sostituendoli con efficace illuminazione semaforica lampeggiante.
- Ripristino della strada dentro al porto di proprietà comunale.
- Collemezzano necessita di un piano di lavori di riqualificazione della rete stradale che è in molti punti dissestata e pericolosa con interventi di installazione di illuminazione pubblica sugli incroci.
- La densità abitativa della zona sud di Cecina è aumentata nel corso degli anni, la richiesta più forte è quella di realizzare un marciapiede che si colleghi alla della rotatoria con Via Terra dei ceci , serve una progettazione esecutiva d'insieme che permetterà anche di accedere a bandi e gare nazionali, regionali o europei.

4.1 PIANO DEL TRAFFICO e Manutenzione stradale

Occorre effettuare interventi di manutenzione dei manti stradali e delle parti pedonali, effettuando

una mappatura di incidenti e infortuni in modo da intervenire in modo puntuale sulle manutenzioni. Ripensare e ridisegnare l'attuale situazione del traffico in città realizzando un piano del traffico comunale, per una viabilità sicura e funzionale. Per fare ciò occorre considerare l'intero territorio per sviluppare una proposta infrastrutturale organica, andando ad individuare anche soluzioni più ecologiche nell'utilizzo di materiali, un piano elaborato con tecnici competenti del settore, che punti a decongestionare le aree a maggior traffico. Gli interventi inoltre saranno improntati nell'ottica della lotta contro l'alta velocità che anche sulle nostre strade è sintomo di allarme tra i cittadini. Obiettivo guida dell'amministrazione sarà dare un impulso culturale all'uso del mezzo pubblico/ecologico a scapito del mezzo privato, a tutto beneficio dell'ambiente, della salute collettiva e delle finanze del cittadino.

4.2 STRADE BIANCHE E RIQUALIFICAZIONE MANTO STRADALE CON MATERIALE DRENANTE

Molte zone rurali di Cecina hanno visto uno sviluppo e un aumento in termini di abitanti, questo rende necessario sistemare la viabilità e rendere queste zone più accessibili, ma non solo, molti percorsi per la loro bellezza naturalistica potrebbero fungere da attrazione per i cicloturisti.

Si rende necessaria la creazione di un **consorzio comunale delle strade vicinali**, con la finalità di ri-qualificare il territorio comunale, con l'obiettivo di migliorare la fruizione di alcune aree ad oggi marginali e poco conosciute anche dagli stessi cecinesi.

Sono 3 le aree individuate in ambito comunale, denominate:

settore NW (zona Palazzeta),

settore SW (zona campo di volo retropineta e Paduletto)

settore E/SE (zona al limite confine con comune di Casale M.mo).

Quanto sopra per un totale in sviluppo lineare di circa 17 Km.

L'iter già iniziato deve prevedere la convocazione dei proprietari frontisti per esplicitare la volontà di realizzare uno o più consorzi.

4.3 TERZO VIALE A MARE

Come da previsione confermata dal nuovo Piano Strutturale questa opera potrebbe determinare un positivo risultato sul traffico urbano e in particolare su Marina di Cecina.

4.4 PARCHEGGI E MOBILITA'

Sostenibilità ambientale, vivibilità e sicurezza stradale sono concetti che ben si adattano alla conformazione territoriale della nostra bellissima Marina, meta attrattiva per centinaia di migliaia di visitatori nei mesi estivi. Un movimento turistico che va incentivato con servizi sempre più attraenti sia per le famiglie che per i più giovani.

E, a questo proposito, non si può non parlare di parcheggi: come dicevo, la conformazione territoriale di Marina di Cecina si adatta alla creazione di aree di sosta in prossimità del lungomare, zone nelle quali lasciare l'auto in sosta e raggiungere con le navette, in servizio anche nelle ore notturne, i punti principali di Marina di Cecina.

Sono due le aree che abbiamo individuato:

il parcheggio in via **Gilching** e quello in **via del Galoppatoio**, in prossimità dei punti d'ingresso a Marina di Cecina.

In questo modo sarà possibile realizzare un duplice obiettivo:

- decongestionare le strade di collegamento e renderle più sicure e vivibili.
- Diminuire il traffico veicolare, infatti, significa diminuire il rischio di incidenti stradali e, al tempo stesso, abbattere le emissioni sonore contribuendo alla vivibilità di Marina di Cecina.

Tutto ciò si può ottenere tramite la realizzazione di **parcheggi scambiatori**, tra cui, come detto, quello di via Gilching e in via del Galoppatoio: questi saranno realizzati con servizi di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, dotate di pannelli solari capaci di fare ombra durante il giorno e produrre energia solare necessaria alla ricarica.

Andare al mare sarà semplice e conveniente, così come sarà sicuro muoversi la sera. Penso in particolare ai tanti giovani che hanno voglia di vivere le nostre divertenti notti estive: permettere di farlo in sicurezza dev'essere una priorità di tutti, a partire dal primo cittadino.

Rivedere la disposizione degli stalli e prevedere l'ampliamento di alcuni parcheggi potrebbe risultare funzionale al reperimento di nuovi posti auto:

- nell'area della Cecinella, rimodulando l'intera area e dimensionandola alle esigenze attuali, potrebbe portare ad un consistente aumento di posti auto, solo nell'area della tensostruttura;
- il parcheggio in via Volterra, potrebbe estendersi nella parte privata, definendo un accordo con la proprietà.

Il grande parcheggio in via Montanara deve essere sfruttato di più come parcheggio scambiatore per raggiungere il centro chiuso al traffico che è a pochi passi. Pensiamo a forme di navette elettriche e bike sharing e a tutte quelle forme di mobilità dolce che alleggeriscono l'impatto delle auto nel centro cittadino.

5 SICUREZZA E PROTEZIONE

5.1 Sicurezza urbana

La sicurezza urbana è finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini. Si intende per sicurezza urbana il bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione e recupero delle aree o dei siti più degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Obiettivi del nostro programma sono:

- riqualificazione e recupero delle aree più degradate (Zona Stazione Ferroviaria, Loc. La Magona, piazza Iori e Pineta di Marina) e prevenzione della criminalità (risse, furti nei locali pubblici e negli appartamenti);
- promozione del rispetto della legalità (rispetto delle leggi e del prossimo);
- lotta alle occupazioni arbitrarie di immobili;
- lotta all'abusivismo;
- lotta all'accattonaggio molesto perpetrato davanti all'ospedale, ai supermercati e ai negozi;
- lotta allo spaccio di stupefacenti.

La Polizia Municipale è l'immediato e diretto collegamento fra la cittadinanza e la sua Amministrazione.

La Polizia Municipale offre alla comunità una serie diversificata di servizi: dalla prevenzione al controllo, dall'informazione all'orientamento, dalla tutela alla repressione.

Pattuglie a piedi, in auto o in moto svolgeranno verifiche programmate (accertamenti, indagini, controlli) e interventi d'emergenza, sulla base di richieste o segnalazioni dei cittadini alla Centrale Operativa.

Riteniamo che sul territorio sia necessario un diverso impiego della polizia Municipale che dovrà, oltre ad occuparsi del rispetto del Codice della Strada, intensificare le seguenti attività:

- controlli anti-degrado e di sicurezza urbana. La vigilanza dei comportamenti e l'intervento, anche su segnalazione, hanno lo scopo di garantire la civile convivenza, attraverso il rispetto delle norme stabilite. Sono comprese tra le norme le ordinanze del Sindaco contro l'accattonaggio, il disturbo della quiete, gli schiamazzi, il consumo delle bevande alcoliche in luoghi pubblici, ecc.;
- servizi di vigilanza in occasione di fiere e manifestazioni;
- accertamenti di polizia giudiziaria. L'attività di agenti di polizia giudiziaria attribuita ai vigili urbani sarà limitata ai soli reati che ledano interessi comunali;
- accertamenti e verifiche anagrafiche e residenziali;

- controlli sul rispetto delle norme in ambito commerciale;
- controlli sul rispetto delle norme in ambito ambientale;
- controlli sul rispetto delle norme in ambito edilizio Saranno tenuti corsi di formazione in materia di sicurezza sul lavoro che permetteranno di comunicare agli organi preposti quali la ASL (Medicina del Lavoro) o la Direzione Territoriale del Lavoro le eventuali irregolarità rilevate.
- Per la lotta allo spaccio di stupefacenti si istituirà presso la Polizia Urbana una “unità antidroga” che oltre a sorvegliare le zone da riqualificare già precedentemente citate dovrà occuparsi della sorveglianza delle scuole.
- In caso di manifestazioni, fiere, concerti, ecc. non si esclude il ricorso alla collaborazione con le Associazioni delle Forze dell’Ordine presenti sul territorio di Cecina o con Organizzazioni private dedite alla sicurezza.

5.2 Sicurezza Integrata

Gli obiettivi della sicurezza integrata saranno finalizzati principalmente al coordinamento di attività di interesse comune nell’ambito dello scambio di informazione tra Polizia Municipale e Forze dell’Ordine, con particolare riferimento ai sistemi tecnologici utilizzati dal comune per il controllo delle aree più soggette a rischio.

Rientrano nell’ambito della sicurezza integrata anche tutti gli accordi finalizzati a sostenere la formazione e l’aggiornamento professionale del personale della Polizia Municipale. Si chiederà alle Forze dell’Ordine, sempre in materia di sicurezza integrata, una maggiore e costante presenza presso il tombolo che raggiunge Marina di Bibbona e il tombolo presente in viale Galliano.

Creazione di un presidio stagionale della Polizia Municipale e ripristino della postazione TAXI in Largo Cairoli. Promuovere anche tramite la vigilanza notturna, controlli nelle ore serali.

5.3 Sicurezza sul lavoro

Gli infortuni sul lavoro sono una vera e propria piaga sociale. Un luogo di lavoro sano e sicuro salva vite umane, protegge i lavoratori da infortuni e malattie professionali, può abbassare i costi connessi al verificarsi di infortuni, ridurre le assenze dal lavoro e il turnover, aumentare la produttività e la qualità lavorativa.

Il tema della sicurezza sul lavoro coinvolge direttamente non solo gli imprenditori e i responsabili della sicurezza, ma anche i dipendenti che sono tenuti a seguire le indicazioni fornite e a rispettarle per ridurre l’esposizione a rischi più svariati.

Assume particolare importanza nel campo della sicurezza sul lavoro la “prevenzione” che si concretizza nell’attivazione di tutte le disposizioni e misure necessarie per evitare o diminuire i rischi professionali.

Si ha la sensazione che tra infortuni mortali plurimi, singoli e feriti gravi, oramai giornalieri, ci si stia assuefacendo a tali tragedie. Certamente, però, non ci si riesce ad assuefare alla continua cantilena di chi ci governa “bisogna fare massima chiarezza” e alla immediata proclamazione di sciopero generale da parte dei sindacati per chiedere “zero morti sul lavoro”.

Vogliamo, una volta per tutte, fare in modo che queste “morti bianche” non siano state vane! La sicurezza sul lavoro del nostro territorio ci sta particolarmente a cuore e pertanto intendiamo affrontare in modo deciso tale argomento promuovendo azioni e programmi per l’elaborazione e lo sviluppo di una **“cultura” sulla sicurezza in tutti i luoghi: vita, studio e lavoro.**

Sicurezza negli ambienti di vita Gli ambienti di vita più a rischio per il verificarsi di infortuni sono l’ambiente domestico e la circolazione stradale.

La convinzione, radicata nella maggior parte delle persone, è che la casa sia il luogo più sicuro in cui stare e porta a sottovalutare i rischi legati alla vita domestica. L’abitudine e la ripetitività dei gesti quotidiani determinano una sensazione di falsa sicurezza con la conseguenza che viene ridotta la soglia di attenzione rispetto alle azioni che quotidianamente compiamo. La maggior parte degli incidenti domestici che coinvolgono i bambini possono essere evitati attraverso una maggiore attenzione da parte dei genitori (medicine accessibili alla loro curiosità, pentole poste a bollire, ecc.).

Particolare attenzione deve essere posta a protezione delle persone più anziane al fine di evitare loro cadute e un costante controllo del corretto uso dei farmaci.

Nell’ambito della sicurezza stradale i comportamenti non corretti alla guida dell’auto e il mancato

utilizzo di dispositivi di sicurezza (cinture, seggiolini per bambini) sono responsabili di gran parte degli incidenti. **Le azioni che intendiamo attuare sono indirizzate a sensibilizzare la comunità attraverso apposite attività educative, informative e formative finalizzate alla promozione di una cultura fondata su una appropriata percezione del rischio, che possa indirizzare all'adozione di comportamenti e accorgimenti finalizzati a prevenire gli incidenti domestici e stradali.**

5.4 SICUREZZA DEL TERRITORIO (FIUME CECINA- FASCIA COSTIERA- RETE IDRICA SOTTORRANEA)

La tutela e la salvaguardia del territorio rappresentano una delle azioni fondamentali che deve svolgere la pubblica amministrazione, per la sicurezza degli abitanti di quel territorio ma anche perché tutelare un ambiente significa anche valorizzarlo e preservarlo per le generazioni future. Cecina ha un territorio con un valore ambientale altissimo e che deve essere preservato perché su esso si fonda anche in larga parte la sua vocazione turistica.

Tre sono gli ambiti principali nei quali è necessario investire risorse per la difesa del nostro territorio:

Il fiume, la fascia costiera, la rete idrica sotterranea. Un unico obiettivo: la messa in sicurezza di fiumi, canali e collettori idrici, della fascia costiera e delle acque sotterranee il tutto finalizzato alla riduzione del rischio idraulico.

FIUME CECINA:

È divenuto di somma urgenza l'adeguamento dell'argine della sponda sinistra del fiume Cecina nel tratto compreso tra via Volterra e la foce per non perdere i finanziamenti regionali con scadenza ottobre 2024. A questi primi lavori dovranno seguire quelli per la realizzazione del nuovo ponte su via Volterra e la messa in sicurezza dell'argine remoto in sponda destra del fiume compreso il rifacimento delle banchine. La messa in sicurezza idraulica è di competenza Regionale, il nuovo ponte di via Volterra rappresenta un'opera fondamentale di collegamento tra il porto e l'abitato di Marina. La sua valorizzazione dovrà tenere conto anche della mobilità dolce.

FASCIA COSTIERA:

Proseguire l'intervento antierosione sulla fascia costiera in particolare quella del Tombolo sud in una zona della pineta marittima dove il mare ormai da anni ha cancellato le dune e si è incuneato fin dentro la pineta.

Il progetto elaborato dal comune di Cecina per conto della Regione Toscana degli isolotti sommersi deve andare avanti per salvare la nostra costa e la nostra pineta.

Il ripascimento della zona urbana di Marina necessita di interventi programmati con la Regione.

RETE IDRICA SOTTORRANEA:

Sotto il manto stradale di via Ginori si dipana una delle arterie principali del reticolo fognario cittadino, che veicola liquami e acque scure all'impianto di depurazione.

In caso di piogge abbondanti e concentrate che sempre più spesso si presentano, il volume di acque piovane e acque scure che affluisce al depuratore non riesce più ad essere trattato e la fognatura va in saturazione provocando da una parte, allagamenti delle abitazioni e dall'altra lo sversamento incontrollato dei liquami in mare. È questa una drastica soluzione a cui sempre più spesso si è dovuti ricorrere, a causa del repentino cambiamento climatico, creando tutta una serie di problemi a tutto il sistema turistico con pesanti ricadute economiche, oltre a mettere a repentaglio anche la conferma annuale della Bandiera Blu.

Tale "criticità", alla luce anche degli effetti del cambiamento climatico, che mai come oggi mette sempre più frequentemente alla prova l'assetto idrogeologico dei territori scaricando le tanto temute "bombe d'acqua", potrebbe essere depotenziata o addirittura neutralizzata, realizzando un collettore fognario dedicato alle sole acque piovane che sfoghi direttamente in mare.

In considerazione dell'importanza dell'intervento, anche in termini economici, si potrebbe pensare di coinvolgere le imprese che stanno costruendo, tramite lo scomputo di parte degli oneri di urbanizzazione a favore della realizzazione dell'opera pubblica.

In relazione agli interventi segnalati si evidenziano i fondi strutturali relativi a cui poter attingere.

1. **Fondo di solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)**: È attivato in caso di catastrofi naturali, compresi gli eventi idrologici estremi, e fornisce sostegno finanziario per le operazioni di ripristino e ricostruzione.

2. **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)**: Questo fondo europeo può essere utilizzato per progetti di sviluppo territoriale, inclusi interventi di prevenzione del rischio idraulico.

3. **Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) - Obiettivo Tematico 5**: All'interno del Fondo Sviluppo e Coesione, l'Obiettivo Tematico 5 riguarda la gestione delle risorse idriche, compresa la prevenzione del rischio idraulico.

4. **Fondo Nazionale per la Prevenzione dei Disastri Naturali (FNP)**: È un fondo nazionale che finanzia progetti di prevenzione del rischio idraulico e di gestione delle emergenze legate agli eventi idrologici.

- **Piani di Utilizzo del Fondo per la Coesione**: Le regioni italiane elaborano piani di utilizzo dei fondi europei, che possono includere investimenti nella prevenzione del rischio idraulico.

5.5 PROTEZIONE CIVILE

Con il nuovo codice della Protezione Civile Nazionale vengono delineate le competenze e le responsabilità delle amministrazioni comunali, le amministrazioni devono farsi carico della prevenzione, gestione e risoluzione delle allerte e delle emergenze del territorio.

L'attività della struttura comunale si integra fortemente con le associazioni di volontariato presenti sul territorio, con le forze dell'ordine, ma deve essere promossa anche la sinergia con altri soggetti quali le associazioni presenti sul territorio, al fine di diffondere l'informazione riguardante i comportamenti da assumere in situazioni di emergenza.

La protezione civile deve comunque rimanere dinamica, snella e in grado di evolversi ed adattarsi alle situazioni; in grado cioè di rispondere alle nuove emergenze attraverso strategie adatte e protettive nei confronti della città.

Responsabilità primaria è quella delle campagne d'informazione rivolte alla popolazione: a questo scopo devono essere programmati percorsi nelle scuole, nelle comunità religiose e nelle associazioni.

Deve essere collocata apposita segnaletica elettronica nelle vie di accesso alla città che segnali allerta ed eventi in corso. Deve inoltre continuare l'opera di sensibilizzazione per l'iscrizione al sistema di allert telefonico in uso.

Deve continuare l'opera di prevenzione sul territorio, con interventi atti a ridurre il rischio per la città ed i suoi cittadini.

La realizzazione di un video e/o tutorial che promuova corretti comportamenti in caso di emergenza può aiutare alla crescita della consapevolezza della popolazione, in sinergia con le associazioni del territorio che eseguono tale attività.

Attraverso la collaborazione con le associazioni di volontariato dovrà essere realizzato un censimento periodico che individui eventuali senzatetto e/o animali che dimorino in aree soggette ad esondazione nonché il monitoraggio del territorio, soggetto a naturali modifiche.

Creare delle linee di intervento che colleghino tutti i soggetti interessati ed iscritti nel "sistema protezione civile" per dare rapide e precise risposte alla città e alla popolazione, per ridurre i tempi di risposta nelle emergenze e permettendo, nel contempo, la creazione di una reale rete di collaborazioni per una prevenzione informata ed efficace. Fondamentale in questo senso è stata e dovrà essere la collaborazione con la Pubblica Assistenza e le Misericordie.

6 OPERE PUBBLICHE

Le gare di appalto per la realizzazione di lavori pubblici a garanzia delle opere devono avere fidejussioni rilasciate da primari istituti bancari e/o compagnie di assicurazione.

VALORIZZAZIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Una città vivibile è un luogo dove i cittadini possono trovare comfort, qualità della vita, servizi utili, strade pulite, decoro urbano e spazi dove creare socialità. Dobbiamo consentire di vivere la città, andando a valorizzare la vivibilità delle piazze, dei parchi per i bambini e delle aree pedonali.

Inoltre, la valorizzazione degli spazi esistenti anche nelle periferie della città e il loro uso con iniziative e momenti di incontro rafforza l'idea di una città vivibile e sicura.

Queste le mie idee per valorizzare gli spazi pubblici presenti nelle varie zone della città:

PALAZZI

- Riqualficazione Piazza dei Mille e campino adiacente oggetto di permuta con la Maffi. Nella sua fase di progettazione si renderà indispensabile il supporto dei cittadini che hanno dato vita al comitato della piazza o dell'eventuale consiglio di quartiere se già istituito, per attuare un percorso di urbanistica partecipata. In tal senso sarà un valore aggiunto il contributo di una supervisione ludica da parte dell'Università e di enti specializzati in strategie del gioco didattico. La piazza dei Mille potrebbe essere un luogo vivo del quartiere con una sua programmazione di eventi tipo mercato dell'usato, mercato di prodotti a filiera corta, antiquariato, mercato del baratto. La permuta con la Maffi (punto 6.4) prevede anche il campino adiacente alla Piazza, dovrà quindi essere studiato un progetto unitario che tenga di conto anche di questa area che sarà a disposizione dell'amministrazione una volta perfezionata la permuta.
- Piano di asfaltature e implementazione illuminazione pubblica per Collemezzano (anche tramite punti luce a led ed energie rinnovabili)
- EX Conad Palazzi Pensiamo che la struttura possa essere dedicata a Rossano Fisoni, giovane musicista residente a Palazzi scomparso anni fa. Il suo impegno civile e di aggregazione lo contraddistingueva nella ricerca di spazi sociali. I locali che risulteranno disponibili dopo la permuta, devono avere una destinazione d'uso aggregativo e di tempo libero sano. Necessita dedicare degli spazi per una sala prove per gruppi musicali e altri a scopo espositivo per arti visive.
- Realizzazione Area Cani

MARINA

- Realizzazione, per favorire la mobilità pedonale, di un sistema di informazione istantanea sulla disponibilità di posti nei parcheggi esistenti e sulla viabilità per raggiungerli
- Ampliamento del parcheggio esistente in via Volterra.
- Realizzazione nella zona arena "Gran Cafè" di patrimonio comunale, un parco giochi per bambini che possa essere fruibile per buona parte dell'anno che permetta l'organizzazione di **Centri Estivi per bambini**. Sia residenti che turisti, una sorta di mini-club aperto anche alle strutture ricettive del nostro territorio.
- Interventi di riqualficazione di Piazza Sant'Andrea e degli edifici pubblici che vi si affacciano.
- Area Cecinella da destinare a polo di attrazione per fiere, expo e manifestazioni culturali anche attraverso l'implementazione dei parcheggi e una rimodulazione degli spazi. Occorre da parte dell'Amministrazione un deciso impulso alla conclusione della permuta dell'area per consentire una adeguata sistemazione.
- Riqualficazione Terrazza dei Tirreni.
- In collaborazione con la Forestale predisposizione della segnaletica necessaria per indicare ai turisti le piste ciclabili e pedonali e l'accesso al mare dalla Pineta del Tombolo Meridionale e Settentrionale.
- Realizzazione come da progetto già in corso "Tirrenica": un percorso di collegamento tra le

marine di Cecina e Bibbona nel rispetto dell'ambiente e per valorizzare il territorio.

- Realizzazione della Cittadella dello sport "Porta aperta sulla pineta", pienamente accessibile agli atleti diversamente abili da realizzare con finanziamenti comunitari per valorizzare il turismo sportivo, nell'area Maneggio-Tiro a Volo.
- Sistemazione parco giochi via Sagunto-Strasburgo.
- Realizzazione Area Cani

GORETTE-MAZZANTA:

- Riqualficazione del lungomare delle Gorette, studiare la fattibilità per ripristinare la viabilità di collegamento con la Mazzanta da effettuare con mezzi elettrici pubblici o biciclette.
- Valorizzazione dell'insediamento urbano costiero de La Mazzanta anche in sinergia con l'insediamento presente nel Comune di Rosignano Marittimo.
- Valorizzazione e sviluppo di un turismo balneare all'aria aperta fra il porto e la Mazzanta (campeggi, glamping...) con l'implementazione dei relativi servizi turistico-ricettivi.

CENTRO

- Valorizzare attraverso la riqualificazione anche tramite la cura dell'arredo delle aree adiacenti al Centro Cittadino. Il nostro centro cittadino in questi anni ha beneficiato di importanti investimenti per la riqualificazione di piazze ed edifici pubblici. Si rende oggi necessario mantenere e rendere più accoglienti gli spazi della città con arredi e forme innovative, ne sono un esempio gli interventi di 'urbanistica tattica' che prevedono l'utilizzo di elementi urbanistici e decorativi, senza che essi ne modifichino le infrastrutture con lo scopo di migliorare gli spazi pubblici per renderli più fruibili a tutti.
- Villa Flora, l'edificio grazie ai finanziamenti ottenuti dai bandi PNRR è in corso di sistemazione. L'edificio si affaccia su piazza Carducci, anch'essa sistemata grazie ai fondi PNRR, oltre lo spostamento di alcuni uffici comunali al piano superiore è prevedibile l'utilizzo del piano terra per sportelli e servizi al cittadino.
- Collegare con percorso pedonale via dei Grottini con l'area della Magona via Ferdinando dei Medici, realizzando un percorso naturale di collegamento che permetterebbe di mettere in sicurezza i pedoni che raggiungono dal centro la zona della Magona.
- Prevedere un restyling di piazza della Libertà, dando colore anche con essenze floreali. Lo spostamento della pensilina è un elemento fondamentale per la riqualificazione di tutta l'area. Lo spazio della pensilina deve essere ripensato tramite l'individuazione di attività a favore della comunità come per esempio l'installazione di un info point moderno, la creazione di bagni pubblici e l'implementazione di parcheggi.
- Il parcheggio sterrato ex Carlevaro una volta acquisito al patrimonio sarà pavimentato in materiale permeabile in sintonia al contesto. Saranno realizzate coperture dotate di pannelli fotovoltaici e dotato di colonnine per la ricarica elettrica.
- Il collegamento del centro con i parcheggi al quinto binario e la stazione degli autobus, tramite il prolungamento del sottopassaggio della stazione. Partendo dal progetto di riqualificazione urbana dell'Architetto Salvatore Re, con il quale si progettava la riqualificazione e il recupero di alcune aree irregolari e non più funzionali al trasporto ferroviario, ma inserite nel contesto urbano della città, si valuti la possibilità di rimodellare quelle aree di margine urbano con un progetto di rigenerazione urbana sostenibile che, attraverso lo sviluppo di vaste aree verdi e aree dedicate ai servizi rigenererà il paesaggio locale.

PALAZZACCIO-CEDRINO

Sistemazione della piazza dei Bersaglieri con implementazione di giochi per bambini adatti alle varie fasce di età, considerando che l'asilo e il Campus Scolastico nelle immediate vicinanze aumenteranno l'utilizzo della piazza.

La densità abitativa della zona sud di Cecina è aumentata nel corso degli anni, la richiesta più forte è quella di realizzare un marciapiede che si colleghi alla rotatoria con via Terra dei Ceci, queste opere si rendono fondamentali in tema di sicurezza e in tema di abbattimento delle barriere architettoniche. Opere finanziate in parte con oneri di urbanizzazione anche a scomuto; serve una progettazione esecutiva d'insieme che permetterà anche di accedere a bandi e gare nazionali,

regionali o europei.

EDIFICI PUBBLICI

Ribadisco a proposito di edifici pubblici e scuole quanto affermato in generale riguardo alla volontà di un costante e periodico monitoraggio delle strutture. Alto livello di attenzione rispetto agli interventi necessari per la messa in sicurezza degli edifici pubblici in particolare quelli sportivi.

SPORT

Lo spogliatoio come palestra di vita dei nostri figli, imparando dalle sconfitte e dalle vittorie a rialzarsi e a lavorare duramente subito dopo. Imparare l'importanza del gioco di squadra, a dipendere dagli altri ma anche da se stessi. Lo sport come fucina di uomini, di amici, di comunità, come momento di condivisione, di comprensione, di rabbia e di solidarietà.

Ma lo sport è anche prendersi cura di se stessi, della propria salute, volersi bene. L'obiettivo è quindi continuare nell'opera intrapresa nella passata legislatura, con il potenziamento dell'impiantistica sportiva intercettando tutte le forme di finanziamento possibili e concedendo la gestione direttamente alle società sportive, che nella nostra città sono numerose e ben organizzate in quasi tutte le discipline.

Attività da intraprendere:

- Promozione di iniziative di cultura dello sport, nell'ottica di sinergie tra sport, turismo e marketing del territorio, condividendo l'azione con gli uomini sportivi e di sport che hanno fatto la storia o che ancora oggi sono in piena attività, promuovendo gli aspetti formativi ed educativi dello sport a partire dalle scuole. Organizzare due momenti estivi di sport in occasione della giornata nazionale dello sport e in piena estate mediante "La settimana dello sport" nella nostra Riserva Naturale del Tombolo di Cecina.
- Miglioramento e, dove possibile, ampliamento delle strutture per gli "sport minori" e per le attività sportive legate all'ambiente e al rapporto con la natura.
- Rifacimento del manto erboso in sintetico e illuminazione del campo della Polisportiva Palazzaccio, in modo da rinnovare l'omologazione che consente lo svolgimento delle gare di campionato, come previsto dall'accordo per la realizzazione del Campus Scolastico che sorgerà al posto del campo intitolato a "Luciano Ballati", si intende quindi intitolare la sala scherma e boxe a "Luciano Ballati".
- La ciclistica Cecina non ha più un luogo dove poter svolgere la propria attività, parliamo di bambini e ragazzi costretti a smettere di coltivare la propria passione. Dobbiamo trovare una sistemazione definitiva, che in sicurezza, permetta lo svolgimento dell'attività. C'è bisogno di un controllo delle aree di proprietà del comune da valutare insieme alla società sportiva per realizzare la pista di allenamento, come per esempio nell'area adiacente alla pista ciclabile che costeggia il fiume, subito dopo il sottopassaggio di via Circonvallazione.
- Il Palazzetto di Via Toscana si è aggiudicato nella scorsa legislatura importanti finanziamenti per il suo ampliamento e per l'efficientamento energetico, in egual modo anche il palazzetto di Via Napoli deve essere riqualificato.
- Nei magazzini comunali di via Puccini, prevediamo la realizzazione di un ostello giovanile legato alle attività sportive e alle loro manifestazioni, alle loro gare, tornei ed eventi. Vogliamo accedere a finanziamenti CONI pubblici/privati.

"4. Azioni e criteri di pianificazione" come da NTA già approvate nella scorsa legislatura:

- a. Valorizzazione attività sportive esistenti.
- b. *Riqualificazione dell'attuale impianto di tiro a volo .*
- c. *Riqualificazione dell'attuale area destinata a maneggio.*
- d. Sviluppo attività legate alla pesca sportiva.
- e. *Consolidamento e sviluppo dell'attuale aviosuperficie e dei relativi servizi.*
- f. *Consolidamento e sviluppo dell'attuale kartodromo e dei relativi servizi.*
- g. Sviluppo di nuove attività e impianti sportivi innovativi legati alle attività balneari.
- h. *Sviluppo di iniziative di tipo culturale (teatro, cinema, danza...). e riqualificazione funzionale de la Cinquantina*
- i. *Sviluppo di iniziative complementari ai vari sport con funzioni turistiche e commerciali*

6.1 DAL VILLAGGIO SCOLASTICO AI CAMPUS SCOLASTICI una storia Cecinese

Nel 1946 la neonata Repubblica italiana contava circa un ottavo della popolazione - vale a dire almeno sei milioni di cittadini - che non sanno né leggere né scrivere. L'analfabetismo è stato per il nostro Paese una piaga sociale con caratteristiche particolarmente gravi soprattutto nei centri rurali del Mezzogiorno. Il governo italiano ha fatto fronte a questa emergenza emanando, nel 1947, un decreto-legge che istituiva le scuole popolari. Un altro forte contributo al progresso culturale della nazione è arrivato in quegli anni dalla televisione di Stato, che negli anni Sessanta ha affrontato il problema dell'alfabetizzazione attraverso il piccolo schermo. Insieme al boom economico, arrivava il progresso socio-culturale e così l'Italia si univa in una sola lingua grazie anche al Maestro Manzi.

All'inizio degli anni Settanta le lotte operaie rivendicavano insieme a maggiori salari, anche il diritto all'istruzione. Così, nel 1973 la conquista delle "150 ore" nel rinnovo dei contratti di lavoro, comprenderà finalmente anche il diritto allo studio.

Da qui si parte per poter comprendere appieno cosa sia il vero "ascensore sociale" e di quanto se ne parli a sproposito: viene da lontano la consapevolezza che solo l'accrescimento culturale permetta autonomia di scelta. E troppo spesso non diamo il giusto valore a chi ci ha permesso di vivere un mondo libero. Chi ci ha preceduto ha scritto a chiare lettere e nero su bianco, che l'istruzione è un diritto della persona cogliendone non solo l'aspetto individuale bensì l'accrescimento di un'intera comunità, così la Costituzione:

Art. 3.

"...È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese."

Art. 33.

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

"... La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.."

Art 34 .

"La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso"

Queste sono le fondamenta sulle quali poter far crescere un popolo: il diritto di ognuno alla conoscenza per poter aspirare alla condizione individuale ritenuta migliore per sé, ed il dovere istituzionale di aiutare nel percorso di crescita e consapevolezza il cittadino fino al raggiungimento del bene collettivo. Ritenendo non pertinente il ragionamento per l'aspetto curricolare, ambito che è corretto sia lasciato agli educatori, è nostro intento, invece, comprendere quale possa essere il ruolo dei Comuni nell'interpretare le migliori condizioni possibili volte a favorire l'accrescimento culturale della propria città calata nel mondo moderno.

Cecina da sempre è un polo scolastico: dai nidi alle superiori, ha sempre avuto un'offerta formativa ampia, diversificata e di livello, tanto da rappresentare una scelta valida per tanti studenti residenti in comuni limitrofi.

La visione che ha contraddistinto le amministrazioni comunali è stata la creazione del cosiddetto Villaggio scolastico. Nella zona est, da Via Napoli proseguendo per Via Vico fino a Via Ambrogio, si susseguono le superiori, le medie, il nido, la materna, le elementari, la biblioteca, ancora le superiori; poi al polo scolastico si è aggiunto, negli ultimi anni, il Villaggio San Francesco con tutte le strutture sportive, così da rappresentare la necessaria, e moderna, integrazione tra benessere mentale e benessere fisico; l'area è diventata quindi un vero e proprio "campus scolastico", definizione anglosassone, ma adatta a descrivere l'attualità.

I progetti a cui l'amministrazione si è dedicata, cogliendo l'opportunità dei fondi PNRR, vanno in questa direzione: **il Campus di Palazzi, quello del Palazzaccio e quello di Marina**; poli scolastici e sportivi al servizio dei quartieri dislocati in vaste aree della città. Le opere già finanziate ammontano a un totale di circa € 11.000.000 di cui € 8.000.000 vengono dal PNRR e € 3.000.000 da fondi comunali e regionali.

Il campus di Palazzi prevede la costruzione del nuovo nido e della nuova materna inserite in un'area verde dove sarà possibile praticare attività sportive e ricreative;

il Campus del Palazzaccio prevede la costruzione della nuova scuola elementare Boschetti Alberti inserita in un'area limitrofa ai campi di calcio;

il Campus di Marina prevede la costruzione del nuovo nido dislocato in una zona dove è già esistente un palazzetto dello sport in fase di ristrutturazione e dove potrà sorgere la nuova scuola elementare Collodi.

Le scuole, anche architettonicamente, sono state pensate come luoghi nei quali la parte curricolare è favorita dalla flessibilità e poli-funzionalità degli spazi dove i bambini possono "fare gruppo", socializzare, integrarsi, scambiare esperienze e conoscenze. E' fondamentale che l'offerta pedagogica si snodi lungo un percorso formativo corretto, duttile rispetto ai mutamenti sociali. Grande attenzione, nei progetti di costruzione, è stata data alle caratteristiche edificatorie: materiali eco-sostenibili, grandi vetrate che permettono lo sfruttamento della luce naturale, impianti ad alta prestazione energetica, e grandi spazi a verde.

Il punto dolente dei campus, attualmente, è l'ingorgo che si crea all'entrata e all'uscita delle scuole; bisognerà riuscire a favorire il trasporto scolastico e, in alcuni momenti dell'anno (qui le condizioni meteo sono favorevoli), a realizzare il "Pedibus" che non solo eviterebbe il traffico cittadino, ma aumenterebbe i rapporti amicali tra i bambini ed anche la conoscenza della città, dei suoi vicoli storici, delle sue vie più nascoste; i più grandi andrebbero abituati all'uso della bicicletta, posto che attualmente le ciclabili sono terminate e servono numerose zone della città. Ho sentito spesso molte critiche sulla volontà di costruzione degli asili nido nel senso che sono ritenuti inutili a causa delle poche nascite: la questione può essere vista esattamente all'opposto partendo dalle curve demografiche poco rassicuranti. Abbiamo quasi raggiunto il punto zero, ossia le nascite sono molto, troppo vicine ai decessi, ma un popolo che non cresce demograficamente è un popolo destinato a scomparire. Gli slogan rivolti alle giovani donne fanno rabbrivire: si dice che "è diritto di ogni essere umano scegliere se dedicarsi alla maternità o alla realizzazione Professionale". Ma perché siamo arrivati a questo stereotipo paradossale? Perché la donna deve essere o madre o lavoratrice? Ma davvero stiamo parlando di questo nel terzo millennio? Non possiamo offrire alle donne la soluzione per appagare entrambi i loro desideri? Il punto è che le donne non si sentono tutelate dalle istituzioni; non sono sufficienti le varie tutele disposte nel tempo nella legislazione, semplicemente perché non coprono le necessità: gli asili nido e le materne dovrebbero offrire un tempo giornaliero più ampio e annuale (mi è sempre risultato incomprensibile come si possano tenere chiusi gli asili nel periodo estivo in una città a vocazione turistica, quando alcune donne lavorano solo in estate e, a questo proposito, sarà necessario anche rivedere l'impegno ed eventuale incremento del personale scolastico; quest'anno, il 2023, è stato il primo anno in cui a Cecina sono rimasti aperti gli asili, e le domande hanno superato l'offerta). In caso di malattia del bambino, dovrebbe poter esserci l'opportunità di un operatore a domicilio, così come in caso di malattia della mamma (o del babbo, perché no?); in caso di famiglie economicamente in difficoltà, assegni mensili fino al compimento della maggiore età. Solo la certezza dell'aiuto concreto, spingerebbe le donne a superare questa dicotomia innaturale.

EDILIZIA SCOLASTICA

nuove costruzioni e progetti già finanziati

scuole elementari palazzaccio (finanziato PNRR € 3.399.000)

polo infanzia asilo nido san pietro in palazzi (finanziato PNRR € 1.880.640 e comune € 600.696 = € 2.481.336)

asilo nido marina di cecina (finanziato PNRR € 1.934.350)

efficientamento energetico scuole e palazzetti (finanziato PNRR € 130.000 contributo statale € 622.000 contributo regionale € 260.000= € 1.012.000)

mensa scolastica Guerrazzi (finanziato € 711.480 PNRR)

riqualificazione e ampliamento palasport Marina di Cecina (mutuo comune 1.678.000)

TOTALE € 11.216.166

La progettazione come abbiamo detto è fondamentale per riuscire a reperire finanziamenti. Ci sono già progetti in fase esecutiva ma in attesa di finanziamento:

manutenzione straordinaria per antisismica scuole **medie Palazzi** € 1.500.000

manutenzione straordinaria per antisismica scuole **medie Galilei** € 2.000.000

nuova costruzione per campus scolastico scuola **elementare Palazzi** € 5.555.000

nuova costruzione per campus scolastico scuola **elementare Marina** € 5.155.000

TOTALE € 14.210.000

6.2 PROGETTO MARINA PORTA APERTA SULLA PINETA AREA MANEGGIO-TIRO A VOLO- PALESTRA ALL'APERTO- AGILITYDOG

Una soluzione definitiva per alcune questioni che dovranno essere aggredite con energia: la Terrazza dei Tirreni, l'area dedicata alle sagre al Parco dei Pini, la riqualificazione del maneggio e dello spostamento del tiro a volo.

Un importante progetto riguarderà **l'area del maneggio e tiro a volo**, prevediamo lo spostamento del tiro a volo nella zona rumorosa già individuata dagli strumenti della pianificazione, le strutture di ultima generazione per il tiro a volo permettono di abbattere notevolmente i rumori, l'obiettivo è quello di realizzare un nuovo impianto che risponda a tutte le caratteristiche per farlo diventare sede di importanti manifestazioni sportive.

Andando a liberare quell'area prevediamo una migliore organizzazione degli spazi per il maneggio, consentendo la messa a norma dei campi per poter organizzare importanti manifestazioni sportive come avveniva una volta.

Gli spazi saranno rimodulati anche per permettere all'Agility-dog di avere uno suo spazio per poter organizzare manifestazioni sportive e non, legate agli amici a 4 zampe.

L'area a disposizione è molto, e se ben studiato permetterà di rendere una grandissima parte di libero accesso a tutti i cittadini e turisti che gravitano su Cecina, un grande parco inclusivo e dedicato alla pratica di sport all'aperto, come per il Villaggio Scolastico San Francesco. Marina necessita di un area dove i bambini, i ragazzi e i diversamente giovani possano trovare un luogo dove socializzare, fare attività sportiva in sicurezza. Le associazioni sportive e non, che fanno le loro attività con i bambini potrebbero usufruire degli spazi per organizzare campi estivi, non solo per i bambini del territorio ma pensati ad ospitare anche i turisti.

6.3 RIQUALIFICAZIONE DEL BOCCIODROMO

L'edificio è composto da un corpo principale con n. 8 campi regolamentari per il gioco delle bocce, con annessi locali ad uso uffici, bar con cucina, sala ristoro, spazio per numerose associazioni. La valorizzazione della struttura e delle sue attività deve necessariamente partire dal presupposto che il bocciodromo torni a essere un punto di aggregazione tra varie fasce di età.

Molto frequentata in estate risulta essere la pista da ballo esterna, necessita però un'eguale proposta da realizzarsi nelle stagioni fredde.

Possibilità di utilizzare una pavimentazione flottante in laminato, simil parquet, a basso costo e a minima manutenzione e facilmente removibile, per utilizzare 4 delle piste per altri scopi durante la giornata predisponendo tavoli con sedie facilmente rimovibili e accatastabili.

Lo spazio interno eventualmente dedicato alla sala da ballo diventerebbe così multifunzionale e già pronta per ospitare corsi in diurna e trasformarsi in balera la sera.

Ogni cosa senza dimenticare il pallaio e il gioco delle bocce. Sport antico e mai dimenticato, da tutelare e rimodernare.

Con un'oculata gestione degli spazi è possibile altresì creare una palestra che apra le sue porte a

più generazioni: dalla ginnastica dolce a quella posturale, dalle discipline orientali al semplice fitness. Un luogo aperto a giovani e anziani in una commistione perfetta che può solo generare benessere in ogni sua declinazione. Valore aggiunto l'area fitness comunale adiacente al bocciodromo che consentirebbe attività al chiuso e all'aperto.

Il piano superiore già sede di alcune associazioni deve e può essere potenziato. Reso più accogliente e di conseguenza utilizzato.

Dalle associazioni sportive a quelle sociali; un luogo in cui le associazioni possano trovare la loro casa e collaborare dove fosse possibile. Importante creare sportelli di utilità sociale. Tutto il percorso zero code sanitario, spid, carta Cie diventano parole straniere e incomprensibili per molti. Sempre più frequenti truffe online e furti di identità. Sportelli dedicati e appuntamenti informativi con le autorità aiuterebbero ad arginare la sensazione di marginalità e solitudine della popolazione più fragile.

Possibilità di creare una mensa sociale destinata a giovani, sportivi, anziani... utile per far conoscere un'alimentazione sana e per finanziare progetti ludico/culturali da gestire durante l'intero anno di attività.

Possibilità di organizzare eventi con nutrizionisti, sanitari. Esposizioni culturali, presentazioni libri... ogni attività che coinvolga la popolazione e sia di interesse collettivo.

Possibilità di rendere uno spazio al piano superiore la sede di UniTre e di gestire le lezioni in un unico posto, invece dell'attuale concessione di spazi dislocati sul territorio e non sempre facilmente accessibili per viabilità, mancanza di parcheggio e barriere architettoniche. Questo consentirebbe di gestire anche più lezioni in un unico giorno e di rendere più fruibile agli utenti un diritto sacrosanto come accrescere la propria cultura e la condivisione del proprio tempo.

IMPIANTI SPORTIVI

Cecina ha la fortuna di avere sul territorio un ricco patrimonio di associazioni sportive, molte delle quali svolgono la loro attività in strutture comunali. Negli anni sono stati fatti investimenti, volti all'efficientamento energetico. Molti edifici ne risultano ancora sprovvisti, è necessario effettuare lavori di manutenzione volti al miglioramento delle condizioni degli impianti con l'ottica del risparmio energetico. Se vogliamo allungare la stagione estiva anche tramite lo sport, dobbiamo rendere le nostre "palestre" idonee a svolgere campionati nazionali e internazionali.

6.4 PARCHI URBANI: "LIDL"-"UPUPA"-"FIUME CECINA"

A Cecina manca un vero Parco Urbano, un'area di verde pubblico a disposizione dell'intera cittadinanza. Quest'area, già predisposta a verde pubblico e già stata oggetto di verifica e approvazione nella scorsa Consiliatura. Area attestante su via Magona/via Curtatone, comprensiva di aree ex Macelli e struttura commerciale. Settembre, 2023 Il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) verificato per gli aspetti della conformità al Regolamento Urbanistico vigente e alla Scheda Norma d36 è collegato per la parte urbanistica all'intervento progettato. Il PUC contiene inoltre l'individuazione delle opere pubbliche da realizzare e cedere gratuitamente all'Amministrazione Comunale. Il Comune di Cecina, con deliberazione di Consiglio numero 59 del 17 Luglio 2020, ha approvato la variante semplificata ai sensi dell'Art. 32 del Regolamento Urbanistico scheda d36 **"PER TRASFORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE AREA EX MACELLI CON FUNZIONE COMMERCIALE E ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE"**. LIDL Italia s.r.l. è stato individuato quale soggetto attuatore dell'intervento. Non risulta necessario un piano attuativo ma un adeguato coordinamento della progettazione e la previa sottoscrizione di una convenzione che disciplini le opere pubbliche correlate all'intervento. L'intervento prevedendo una media struttura di vendita necessita il ricorso allo strumento del PUC. La scheda d36 variata individua anche alcune aree destinate a verde pubblico sia esistenti che in progetto, un campo di calcetto, un'area riservata a sgambatura cani, area riservata a parcheggio pubblico. **OPERE PUBBLICHE SOGGETTE A SCOMPUTO** -realizzazione di nuovo tratto di viabilità di collegamento tra via IV Novembre e nuovo punto vendita -realizzazione parcheggio da cedere a pubblica amministrazione comunale -realizzazione marciapiede nel tratto antistante il nuovo punto vendita nel lato filiale e lungo via Magona -realizzazione attraversamento pedonale rialzato posto su via Curtatone -realizzazione percorso pedonale a raso evidenziato mediante segnaletica orizzontale su via Curtatone -ricollocazione area sgambatura cani mediante rimozione esistente e nuova

realizzazione -ricollocazione del campo di calcetto esistente mediante restringimento del campo stesso -demolizione parziale dei locali fatiscenti occupati dai pubblici macelli ad esclusione della porzione sottoposta a tutela da parte della Soprintendenza **OPERE PUBBLICHE SOGGETTE A PRESCRIZIONI SPECIFICHE** Intervento di manutenzione straordinaria della porzione di edificio sottoposto a tutela consistente in sostituzione degli elementi ammalorati, ripristino paramenti murari della facciata, stuccatura e tinteggiatura.

A Cecina mancano dei veri parchi urbani, aree di verde pubblico, attrezzato o meno, che possano essere goduti da tutti i cittadini e che rappresentino il fiore all'occhiello di una cittadina della costa Etrusca.

Vorremmo tenerne conto.

Ospitando la nostra città un Istituto Tecnico Agrario con crescente affluenza di iscrizioni, c'è bisogno anche di un terreno professionale per esercitare la didattica di attività agricole pratiche inerenti, con annesso compostaggio, secondo criteri green cui la scuola da sempre si ispira. A questa scuola affluisce un bacino d'utenza molto vasto e, nell'ottica di un rilancio delle attività del settore primario della Val di Cecina e non solo, questa opportunità renderebbe il nostro istituto più protagonista ed appetibile che in passato.

La vera fortuna è che quest'area di potenziale verde e anche di svago e di jogging c'è già ed è di proprietà comunale. E' l'area praticamente unita a piazza Iori e che si estende per circa 3 ettari dal campo di calcio: a nord-est si arriva fino alla vigna della fattoria Ladronaia e, a ovest fino agli exmacelli

com.li. Essa può essere tranquillamente suddivisa tra le due destinazioni proposte, oltre alla citata area professionale, un vero Parco urbano al posto di un'area bellissima.

Nell'edificio che andrà in permuta al comune, l'attuale area di vendita LIDL, prevediamo di organizzare lo spazio interno a favore delle associazioni del territorio che necessitano di uno spazio importante in termine di metratura, compreso il Centro Giovanile e di dedicare un piccolo magazzino al ricovero attrezzi della scuola Agraria. Il movimento continuo e la presenza di persone che frequenteranno quel luogo in diverse fasce orarie contribuirà alla riqualificazione complessiva dall'area.

Altro sito, recentemente riqualificato ed atto a divenire ottimale come Parco pubblico attrezzato, si trova ad ovest del Cimitero com.le a fianco del viale della Repubblica, dalla parte opposta del vecchio zuccherificio, praticamente a pochi passi dal centro.

UPUPA

Esiste già un gruppo di cittadini che si sono organizzati nella richiesta di ulteriore miglione del luogo, fino a crearne un'area sicura e ad uso pubblico con arredi e giochi, battezzando questo luogo come "Parco Upupa".

Sono prospettive di ampliamento concretamente fattibili e non ascrivibili al libro dei sogni della politica locale.

PARCO FLUVIALE FIUME CECINA

Strategie di sviluppo sostenibile come da NTA già approvate dalla scorsa legislatura:

Il Parco fluviale del Fiume Cecina ricomprende i sottosistemi ambientali dell'ecosistema fluviale del fiume Cecina ricompresi nel Sistema Territoriale Cecina Nord e nel Sistema territoriale Cecina Sud. Le presenti strategie devono rispettare lo Statuto del territorio definito per i Sottosistemi ambientali dell'ecosistema fluviale del Fiume Cecina.

- 1. Creazione di un parco fluviale che rappresenti un forte elemento di connessione ecologica fra l'entroterra e il mare e fra l'UTOE 1 e l'UTOE 2.*
- 2. Partecipazione attiva alla costruzione di un contratto di fiume del Cecina per la salvaguardia ambientale del corso d'acqua e la valorizzazione turistica di tutta la Val di Cecina anche in connessione con il progetto in corso della costruzione della ferrociclotranvia Cecina Volterra.*
- 3. Creazione dell'argine remoto nella parte ad ovest della ferrovia e in prossimità della riva destra del fiume Cecina per la messa in sicurezza idraulica del corso d'acqua unitamente alla realizzazione delle altre opere idrauliche connesse alla realizzazione del Porto.*
- 4. Valorizzazione del lungo fiume e degli argini come percorsi di mobilità lenta con la creazione di un ponte pedonale.*
- 5. Sviluppo di sport acquatici compatibili.*
- 6. Riqualificazione ecologica del corridoio fluviale del fiume Cecina.*
- 7. Creazione di servizi per il parco.*
- 8. Sviluppo di un progetto Val di Cecina Green Community: sicurezza dell'approvvigionamento*

idrico, autonomia energetica totale con il sole, trasporto ad idrogeno integrato persone e merci di qualità a filiera corta prodotte nel territorio e creazione di impianti fotovoltaici galleggianti nei laghetti Magona.

9. Creazione di un impianto fotovoltaico galleggiante di rilevanti dimensioni sulle acque degli invasi Magona.

10. Creazione di una stazione di produzione di idrogeno, anche tramite un impianto minieolico per alimentare celle a combustibile in modo da utilizzare l'eccedenza di energia prodotta dal fotovoltaico galleggiante per l'illuminazione pubblica nelle ore notturne e per l'alimentazione di mezzi di trasporto pubblici.

6.5 PROGETTO FONDAZIONE CASA MAFFI

(DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE 24/03/2023 E PROTOCOLLO D'INTESA CASA MAFFI/COMUNE DI CECINA DEL 29/03/2023)

Il progetto della Fondazione Casa Maffi, ben descritto nel protocollo d'intesa di cui sopra, rappresenta il punto di arrivo di un percorso di riconversione e riqualificazione iniziato negli anni '90 da realizzarsi in concertazione pubblico/privato non profit, condiviso partecipato e sviluppato con Regione Toscana, Comuni di Cecina, Rosignano, Collesalveti e Azienda Usl Toscana Nord Ovest.

Il progetto nasce dal bisogno articolato di far convergere le problematiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie; esso si basa sulla necessità di garantire la necessaria assistenza a soggetti affetti da disagio psichico e/o sociale, o da disabilità grave e/o lieve. Nel caso dei soggetti in stato vegetativo, di minima coscienza, o di soggetti affetti da Alzheimer, la Fondazione li prende in carico presso la struttura Casina Rossa del complesso ospedaliero cecinese, progetto che prende il nome di "Aurora"; altri pazienti vengono ospitati presso la struttura di S.P. Palazzi ed altri presso l'RSA di Rosignano Solvay; all'interno della struttura palazzetana, denominata Residenza Sanitaria a Carattere Comunitario (RSCC), sono altresì ospitati 17 persone all'interno del cd. Progetto Sole.

Meritano essere approfonditi i punti salienti del Progetto Sole che è indirizzato a soggetti adulti maggiorenni a rischio psico-sociale e/o in condizioni di disagio relazionale, con limitata autonomia personale, che necessitano di una collocazione abitativa protetta, ed alcuni di cure a carattere terapeutico riabilitativo che non possono essere adeguatamente assistiti presso il loro domicilio e che necessitano di accoglienza temporanea o permanente, al fine di favorire il loro graduale reinserimento sociale e l'acquisizione di progressivi livelli di autonomia. Attualmente tali soggetti sono ospitati al p.t della struttura che è nelle intenzioni della Fondazione di ristrutturare ed ampliare passando da 17 a 40 posti; nel periodo riguardante la ristrutturazione, i soggetti saranno trasferiti nella struttura di Rosignano Solvay.

Merita ulteriormente approfondire il Progetto Dopo di Noi che riguarda l'accoglienza di disabili, ed eventualmente delle relative famiglie, nel numero di circa 40, al fine di preparare un luogo rassicurante per soggetti che si potrebbero trovare in completa solitudine al momento della dipartita terrena dei propri cari; ricordiamo che la L. Dopo di Noi ha raccolto i timori delle famiglie, a cui sappiamo affidate le cure, di lasciare i figli, per evidenti ragioni anagrafiche, al proprio ineluttabile destino.

I due progetti, Sole e Dopo di Noi, correvano di pari passo, nelle intenzioni della Fondazione, con la ristrutturazione dell'edificio oggetto di investimento; a tal proposito, necessita evidenziare il reperimento delle risorse finanziarie, per rendere concreti gli obiettivi progettuali, che già in fase di Protocollo d'Intesa, la Fondazione individuava attraverso l'alienazione dell'immobile che il Comune, con l'investimento di euro 3355000,00 avrebbe destinato in seguito ad edilizia popolare con la realizzazione di 20 nuovi alloggi e altresì di ulteriori 20 nuovi alloggi da destinare alla vendita a prezzo calmierato o in affitto a canone concordato, a giovani coppie (ricordiamo, solo per puntualizzare, che le giovani coppie non programmano per incertezza del proprio futuro, determinando in parte la flessione demografica); la ristrutturazione avrebbe consentito la realizzazione di 23 nuovi posti per il progetto Sole, e di 40 nuovi posti per il progetto Dopo di Noi; ed inoltre con la vendita del terreno ricevuto in permuta dal Comune. Vale sicuramente la pena ricordare che con tale ultima permuta, laddove la Fondazione reperiva gli ulteriori e necessari fondi, il Comune riceveva il cinema teatro Lux e il Campino, siti che dovevano rappresentare per il Comune l'idea di riqualificazione dell'area che va dalla Via Mameli passando per Piazza dei Mille ed estendendo la stessa verso sud per tutta l'area del campino.

La delibera di permuta sarebbe dovuta andare in discussione nella seduta del 15 novembre 2023.

Puntiamo l'attenzione sul complessivo progetto che, se sul fronte comunale avrebbe rappresentato il tentativo di riqualificare il nucleo centrale del quartiere con ripercussioni positive sulle dinamiche sociali e, se sul fronte sanitario avrebbe rappresentato la possibilità di ospitare soggetti in stato comunque definibile di disagio socio-sanitario, sul fronte economico avrebbe garantito nuova occupazione, con l'inserimento di 40 nuovi posti di lavoro a tempo pieno ed indeterminato (non volendo inferire, evito di evidenziare come 40 nuovi posti di lavoro e nuovi alloggi e la riqualificazione, sarebbero andati anche ad incrementare l'indotto).

7 DIRITTO ALLA SALUTE

La salute viene definita dall'OMS come "benessere psico-fisico-sociale" e non come semplice assenza di malattia.

Partendo da questo presupposto per Cecina vogliamo la possibilità di garantire questo diritto a tutti i cittadini senza alcuna distinzione.

Ancora oggi è il Sindaco la massima autorità sanitaria del proprio Comune.

7.1 Casa della Salute via Savonarola

Tra poco tempo inizieranno i lavori di ristrutturazione dello stabile di via Savonarola (ex INAM e USL) che diventerà la sede della nostra Casa di Comunità che sarà il centro di riferimento (Hub) per tutto il territorio circostante.

All'interno di questa struttura saranno allocati gli ambulatori dei medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta in modo da garantire la presenza di questi operatori durante le 12 ore diurne (la notte e i festivi le risposte sanitarie saranno evase dai medici di Continuità assistenziale) per le situazioni di primo intervento. Per la nostra realtà sarebbe più funzionale posizionare la continuità assistenziale in prossimità del pronto soccorso ospedaliero in modo che, dopo il triage infermieristico, gli utenti con codice assegnato di livelli 4-5 (ex colore bianco-azzurro) possano essere visitati entro breve tempo e con tutte le garanzie necessarie dal medico della continuità assistenziale e non da quello di guardia al pronto soccorso.

Ci dovrà essere una strumentazione elettromedicale di Base (Elettrocardiografo, Spirometro, Ecografo) a disposizione dei Medici di base e dei Pediatri di famiglia che possa permettere loro, anche attraverso installazioni di telemedicina in contatto con gli specialisti ospedalieri, di dare risposte immediate e più precise alla domanda di salute dei propri assistiti. Per completare la parte sanitaria di base la Casa della salute sarà anche la sede per l'infermiere di comunità e per la assistenza domiciliare. Già oggi i Pediatri di famiglia sono organizzati in gruppi di lavoro che di fatto coprono appieno le necessità diurne e inoltre erogano prestazioni di self help (cioè esecuzione di PCR, stick urine, glicemia, medicazioni, otoscopia pneumatica, test allergologici cutanei e, in occasione dei bilanci di salute dedicati, podoscopia, scoliometria, lang stereotest, boel test, ecc.

Per ridurre al massimo il disagio del cittadino ci sarà lo sportello CUP per le prenotazioni di accertamenti diagnostici e visite specialistiche. La presenza di personale amministrativo permetterà anche di ridurre il tempo che il medico deve dedicare alle procedure burocratiche in modo da permettergli di riacquistare la centralità dovuta nel percorso di assistenza e di mantenimento dello stato di salute del proprio assistito.

Visto come definiamo la Salute oggi, non devono mancare tutti i Servizi di Prevenzione (sia ambientale che individuale) compresi quelli vaccinali (che già ad oggi vengono effettuati per la classe di età da 0 a 16 dai Pediatri di famiglia) servizi sociali e tutte le attività consultoriali.

La casa di comunità sarà la risposta territoriale alle domande di benessere di tutta la cittadinanza.

Il buon funzionamento di questa nuova organizzazione permetterà di ridurre gli accessi impropri al Pronto soccorso ospedaliero e di ridurre parzialmente i tempi di attesa per gli accessi propri.

7.2 Ospedale

La articolazione sanitaria che invece dovrà dare le risposte alle situazioni di acuzia grave è

l'Ospedale, che sgravato da quelle più lievi e da quelle croniche (che saranno gestite a livello territoriale) potrà finalmente riuscire a dare le risposte nell'Ambito della Emergenza/urgenza e in tutte quelle specialistiche indispensabili per il numero di cittadini che fra residenti, territori circostanti e turisti (spalmati su tutti i mesi dell'anno) superano abbondantemente 150.000. Riteniamo che la scelta fatta molti anni fa di unire le due zone (Bassa val di Cecina e val di Cornia) in una unica (Valli Etrusche) e i due presidi ospedalieri in un unico Ospedale sia ancora oggi la soluzione più logica (bacino di residenza di 140.000 abitanti) per poter rispondere come Ospedale di 1 livello (e quindi con tutte le specialistiche) alle richieste dei nostri cittadini.

Oltre 8 mesi fa è stato consegnato alla Azienda NordOvest e al Presidente della Regione Toscana, un documento , relativo alla organizzazione dell'Ospedale unico Cecina-Piombino, stilato e approvato da tutti i sindaci delle Valli etrusche (Cecina, Rosignano, Piombino e gli altri comuni più piccoli), a qualunque colore politico appartenessero, al quale l'Azienda e la regione non hanno mai risposto concretamente, confermando la volontà di non investire risorse nella zona "Valli Etrusche".

Da questo documento possiamo estrapolare quattro condizioni che riteniamo indispensabili e da attuare nei prossimi mesi.

- **La prima** è il riconoscimento ufficiale dell'Ospedale unico Cecina-Piombino come **Ospedale di 1 Livello**,
- la seconda è l'immediato ampliamento degli spazi (sia di attesa che di visita oltre alla Breve Osservazione) e dell'organico del Pronto Soccorso che non riesce più a dare le opportune risposte nei tempi adeguati ai cittadini (residenti e turisti che vi accedono), adeguamento della strumentazione elettromedicale con apparecchiature avanzate (esempio: ecografi portatili, sistemi di radiografia digitale mobile, postazioni di ventilazione portatile ecc.). Integrazione con i servizi di Emergenza territoriale attraverso: **potenziamento del 112** (ex 118) affrontando concretamente la carenza dei medici nel servizio, istituendo Auto Mediche che partano dal pronto soccorso e Punti INDIA (punti di assistenza infermieristica avanzata) in località strategiche come Cecina, Rosignano e, nel periodo estivo Marina di Castagneto.
- La terza, è la realizzazione immediata della **Sala per la Emodinamica** in modo che Cecina diventi il Centro di riferimento per le tre zone limitrofe (Valli Etrusche, Elba e Alta val di Cecina) e possa garantire alla popolazione dei nostri territori di ricevere il trattamento adeguato in tempi certi come prescritto nei documenti regionali e nazionali in relazione alla Rete per l'Infarto cardiaco acuto.
- La quarta (ma non la meno importante) è quella di riconoscere il **punto nascita di Cecina** (unico di tutte le Valli etrusche e riferimento anche dell'Alta val di Cecina) quale livello assistenziale di primo livello avanzato, in grado quindi di gestire neonati prematuri al di sotto della 34° settimana fino alla 32° settimana, incrementando le risorse di personale medico -infermieristico e con il riconoscimento dei 2 letti di Patologia Neonatale (già previsti nella riorganizzazione dei punti nascita regionali).

Un altro argomento particolarmente sentito è quello delle **liste di attesa** per visite e prestazioni specialistiche. E ormai noto il ritornello della mancanza di Medici, che non può essere l'unica risposta che ci sentiamo dire ad ogni richiesta di ampliamento di organico. Se noi cerchiamo di prenotare una visita in un poliambulatorio non del SSN troviamo la risposta in tempi adeguati, quindi i Medici ci sono, ma non nel SSN e quindi, visto che la salute è un bene primario che deve essere garantito a tutti i costi, la nostra proposta è quella di mettere a sistema almeno il Privato sociale e quindi ampliare il ventaglio di opportunità che il cittadino deve avere quando ha una richiesta di visita o prestazione specialistica.

7.3 Il ruolo del Privato Sociale

Pubblica Assistenza, Misericordia e Croce Rossa, che già forniscono un servizio di qualità nell'ambito della emergenza territoriale 118, è determinante nel fornire servizi di visite specialistiche e attività diagnostiche intervenendo sull'abbattimento delle liste di attesa.

Una particolare attenzione vogliamo dedicare alla **assistenza ai bambini e adolescenti** del nostro territorio attraverso i percorsi di accreditamento presso la Regione toscana come Comunità e

Ospedale amici dei bambini aderendo ai progetti UNICEF. Il futuro della Pediatria, soprattutto per quanto riguarda le Valli Etrusche, ma anche l'Alta val di Cecina che, di fatto, utilizza le nostre strutture, non può prescindere dall'ottimizzazione del funzionamento della rete pediatrica in modo da consentire la modulazione della risposta alle necessità dei bambini e delle loro famiglie in riferimento a tempi e luoghi. In tale ottica la finalità del Piano Regionale per il miglioramento dell'appropriatezza delle prestazioni stabilita dal DGRT 485/2011 consente di garantire in buona sostanza l'intervento giusto al paziente giusto, al momento giusto, nel posto giusto e dal professionista giusto. Tale concetto enfatizza la necessità di una integrazione e di un coordinamento tra assistenza specialistica ospedaliera e medicina territoriale che tuteli al meglio la salute ed il benessere dei piccoli pazienti.

Presidio medico estivo:

Da valutare la **sperimentazione di un presidio medico di primo intervento aggiuntivo h16 a Marina di Cecina** (oltre alla Guardia turistica) che faccia da filtro nel valutare gravità e possibilità di cure in loco, per evitare la congestione del Pronto Soccorso Ospedaliero, durante i periodi di grandi afflussi turistici.

In sintesi vogliamo riportare la Sanità sui binari delle leggi di riforma 833 del 1978 che indicava nella Uguaglianza (estensione delle prestazioni sanitarie a tutta la popolazione), nella Universalità (I cittadini devono accedere alle prestazioni del SSN senza alcuna distinzione di condizioni individuali, sociali ed economiche) e nelle Equità (A tutti i cittadini deve essere garantita parità di accesso rapporto a uguali bisogni di salute) le tre direttrici fondamentali per garantire a tutti indistintamente, con le stesse opportunità e negli stessi tempi il diritto alla preservazione della propria Salute. Per ottenere questo obiettivo è indispensabile che la Regione Toscana e la Azienda sanitaria NordOvest impegnino adeguate risorse economiche sul nostro territorio e non ci considerino più la periferia abbandonata. **I nostri cittadini hanno gli stessi diritti di tutta la popolazione toscana.**

8 TERZO SETTORE E SOCIALE SOSTENIBILE

8.1 ASSOCIAZIONISMO

Cecina ha un tessuto molto ricco di associazioni di ogni tipo, compito dell'Amministrazione è quello di mettere le Associazioni del territorio nelle condizioni di poter svolgere la loro attività senza intoppi burocratici e individuazione delle sedi. Abbiamo come patrimonio comunale molti edifici che necessitano di interventi per la loro sistemazione, ed altri già idonei a poter ospitare le associazioni del territorio.

8.2 TERZA ETÀ, per un paese a misura di anziani

Il pianeta è sempre più popolato da anziani. Il cambiamento è sotto i nostri occhi. In tutto il mondo si contano 868 milioni di persone ultra sessantenni, pari al 12% della popolazione, con proiezioni che si spingono verso i 2,4 miliardi per il 2050. Per la prima volta nella storia dell'umanità ci saranno più ultra sessantenni che giovani sotto i 16 anni. L'Italia, secondo EUROSTAT, è il Paese con la maggiore percentuale di anziani d'Europa. *Di seguito i dati aggiornati per quanto riguarda Cecina divisi per fasce di età (Fonte ISTAT):* 18 anni- 25 anni 1958 abitanti 26 anni- 35 anni 2571 abitanti 36 anni- 50 anni 5619 abitanti 51 anni- 65 anni 6500 abitanti 66 anni- 80 anni 4972 abitanti 81 anni- 100 anni 2326 abitanti **Invecchiamento attivo** Questo cambiamento è già nei fatti: richiede solo di essere riconosciuto e governato con intelligenza e sensibilità. Gli anziani stanno rivoluzionando il modo di vivere la terza e quarta età. Il paradigma concreto di questa rivoluzione è la longevità attiva. Il cuore di questa nuova visione della terza e quarta età è la vita di relazione che si configura non solo come la chiave della soddisfazione per la propria esistenza, ma anche come forma di prevenzione primaria rispetto all'insorgere di patologie, in particolare quelle indotte dalla solitudine o dal ricorso eccessivo e inappropriato a farmaci e prestazioni sanitarie. Occorre di conseguenza ripensare quell'insieme servizi, attività, comportamenti essenziali nella vita quotidiana, utilizzando come parametro di riferimento la loro fruibilità da parte di persone anziane.

In questa prospettiva gli stessi fondamentali aspetti sanitari e assistenziali vanno considerati solo uno degli aspetti delle politiche verso la terza età, evitando quindi di essere l'unica dimensione in cui l'anziano viene considerato. **Paese a misura (anche) di anziano.** È esperienza quotidiana quanto sia necessario recuperare l'uso degli spazi pubblici alla loro funzione di incontro e socialità. Rendere più fruibili piazze e marciapiedi con superfici regolari, spazi ben mantenuti, non scivolosi e ampi abbastanza da far passare sedie a rotelle; è necessario garantire che le strade siano ben mantenute, ampie e bene illuminate, con incroci chiaramente segnalati, con indicazioni chiare, ben visibili e idoneamente sistemate, dotate di parcheggi a condizioni agevolate. Potrebbe essere altresì utile prevedere l'offerta di corsi di aggiornamento per conducenti anziani. **Ambiente.** Un contributo importantissimo per migliorare la vita degli anziani è dato dalla quantità e qualità degli spazi verdi che debbono essere facilmente agibili. Necessario implementare e rendere maggiormente fruibili gli "orti urbani" e sostenere attività sportive per anziani, prevedendo palestre/piscine a maggior accessibilità. **Partecipazione sociale.** Per un crescente numero di anziani la solitudine costituisce una delle cause principali del decadimento fisico e psichico. Per favorire la proiezione verso il quartiere degli anziani è essenziale il ruolo di programmazione e di facilitazione dei servizi sociali decentrati. È necessario garantire una pluralità di luoghi come spazi ricreativi, scuole, biblioteche, centri anziani, parchi, giardini in cui si possano svolgere iniziative, riunioni, incontri. Agevolare e implementare spazi ricreativi in luoghi chiusi e all'aperto (bocce, gioco delle carte, scacchi e ballo); garantire spostamenti sicuri verso luoghi come spiagge in estate, collaborando con Associazioni già preposte a questo scopo e cercando di riservare spazi ad uso e consumo più agevole. **Inclusione civica.** Per la persona anziana nulla pesa di più della perdita di ruolo sociale. Un canale importantissimo è l'inclusione di corsi sull'invecchiamento nei programmi delle scuole primarie e secondarie, il coinvolgimento attivo e regolare nelle attività scolastiche locali insieme con gli studenti e gli insegnanti fornendo occasioni per condividere la loro conoscenza, storia e competenza con le altre generazioni. **Apprendimento permanente.** Possibilità di un continuo aggiornamento per evitare il rischio dell'emarginazione sociale e fare in modo che le persone anziane si sentano invece pienamente incluse nei cambiamenti. A questo obiettivo le amministrazioni locali, le istituzioni scolastiche, le organizzazioni di volontariato possono dare un grande contributo al fine di aggiornare le loro competenze professionali e alfabetiche. Necessita di conseguenza maggiore comunicazione e interazione fra Comune e Associazioni di volontariato. **Sicurezza.** L'apertura di sportelli di ascolto e sicurezza rappresenta una prima azione concreta di rassicurazione sociale. Negli sportelli gli anziani, ma non solo, possono trovare accoglienza, supporto, suggerimenti utili per l'autotutela. Alla promozione degli sportelli è utile che contribuiscano anche i rappresentanti delle associazioni del volontariato sociale in rete con altri servizi pubblici per assistere, sostenere, orientare i cittadini e le cittadine vittime di reati.

8.3 SENZA TETTO E MARGINALITA'

Per chi dorme con le Stelle Non è accettabile in un paese civile che ci siano sei morti assiderati per il gelo in 48 ore. Volontari e associazioni che portano soccorsi d'emergenza stanno facendo un grande lavoro, ma è lo Stato che è troppo assente e che deve intervenire, soprattutto per prevenire la miseria e il fenomeno dei senza tetto. I dati Istat indicano che in Italia vivono più di 96.000 persone senza fissa dimora. L'età media è di 44 anni. Tra le "vite scartate" il 33% ha, come minimo, un diploma di scuola superiore. In Toscana vengono stimate oltre 3.000 persone senza fissa dimora. Il fenomeno è in aumento anche a Cecina. Si registra un 20% in più di presenze nell'ultimo mese. Non solo uomini, come accadeva in passato, sono infatti in aumento donne e intere famiglie con bambini, dislocate sull'intero territorio, a volte difficili da trovare o raggiungere. Alcuni soggetti scelgono deliberatamente di fare una vita da clochard. Ma nella stragrande maggioranza dei casi è più probabile che ci siano altri fattori che conducono a questa situazione. Tra questi, uno dei più rilevanti è certamente la perdita del lavoro che può portare a un rapido peggioramento delle condizioni socio-economiche. Non devono poi essere trascurati altri fattori di marginalità, come ad esempio l'aver una cittadinanza diversa da quella italiana o problemi di natura sanitaria o psicologica. Stazioni di posta Necessita Ovvero un servizio di accoglienza notturno per 10 persone, con docce e bagni oltre ad un refettorio dove somministrare pasti caldi. Si dovranno offrire anche altri servizi come cure mediche, distribuzione di generi alimentari e orientamento al lavoro. A Cecina si rilevano una serie di opportunità gestite dal Volontariato che

però fanno emergere una serie di fragilità dovute al frammentato sostegno delle Autorità Pubbliche. Inoltre si registrano difficoltà di coordinamento tra associazioni caritatevoli. Pertanto necessita un Tavolo Comunale gestito dall'Assessore alle Politiche Sociali in accordo con il Coordinamento Sociale dell'ASL e con la presenza di tutte le associazioni che intendono portare un aiuto ai cittadini senza fissa dimora. Housing temporaneo in cui i Comuni, singoli o in associazione, potranno mettere a disposizione appartamenti per un periodo di tempo massimo di 24 mesi. Oltre a ciò dovranno essere attivati servizi personalizzati al fine di innescare un progetto di sviluppo del singolo o del gruppo per raggiungere una maggiore autonomia socio-economica. E' importante anche il coinvolgimento diretto dei centri per l'impiego presenti sul territorio.

Roulottes e Case mobili non trovano collocazione dignitosa e sicura al momento perché i terreni comunali che potrebbero ospitarle risultano da bonificare. Sono infatti presenti sui suddetti terreni laterizi abbandonati, autovetture da rottamare. Alcune roulotte sono dislocate sul nostro territorio in posti di fortuna, con allacci di bombole non in sicurezza, assenza totale di servizi igienici e risultano di conseguenza potenzialmente pericolose. Roulotte comunali, già esistenti e inutilizzate, sarebbero invece utili per gestire stati emergenziali o persone che non hanno la possibilità di accedere a dormitori o strutture. Molti senza fissa dimora ad esempio condividono la vita con animali domestici e risultano non accettati dalle strutture di accoglienza **ASL Veterinaria**. Con l'aumento di presenze di senza fissa dimora accompagnati da animali domestici risulta necessario un maggior coinvolgimento della Sanità Pubblica Veterinaria. Il rischio sanitario di introdurre sul nostro territorio animali senza microchip, potenzialmente malati e senza controllo veterinario risulta elevato.

Sicurezza Necessita un maggiore coordinamento tra Autorità Pubbliche, Associazioni di Volontariato e Forze di Sicurezza. Alcuni interventi da parte dei volontari per segnalare nuove presenze sul territorio, gestire le difficoltà imminenti e distribuire aiuti stanno infatti diventando sempre più ad alto rischio

8.4 PERSONE CON DISABILITÀ, BIMBI SPECIALI

Affinché si sviluppi una vera coscienza collettiva sul tema della disabilità, è necessario che i singoli cittadini prendano consapevolezza di cosa essa significhi, stimolando i loro processi empatici, e istruendoli su forme autentiche di rispetto, inclusione e solidarietà.

Il più delle volte, infatti, ciò che manca è semplicemente la consapevolezza delle esperienze altrui, della quotidianità di una persona e delle sue difficoltà.

Come in molti altri campi dell'educazione civica, la disuguaglianza trova radici profonde nella disinformazione e nell'ignoranza. Per cambiare radicalmente l'atteggiamento della società nei confronti della disabilità, perciò, è necessario ripartire dalla scuola, che rappresenta non solo l'ambiente ideale per abbattere le barriere della disinformazione e della paura del diverso, ma anche – e soprattutto – il primo momento di socializzazione integrata al di fuori delle mura domestiche.

Una scuola inclusiva e che trasmetta i valori della solidarietà e dell'accettazione del diverso, deve necessariamente partire dalla formazione di personale specializzato.

Un modo efficace per rendere la scuola un posto sicuro e mentalmente aperto, è sicuramente creare una rete tra il personale e le famiglie dei ragazzi con disabilità, permettendo, in questa rete, un'interazione diretta e immediata anche con i referenti delle associazioni che si occupano di queste problematiche e con gli esperti di area sanitaria che seguono e assistono i ragazzi e le loro famiglie.

Solo l'interazione tra competenze diverse ed eterogenee, su più piani e livelli, può fare della scuola un ambiente sano ed inclusivo, in cui i ragazzi con disabilità possano trovare risorse, mezzi e pareri professionali.

Anche la realtà lavorativa va ripensata e riadattata ad un'apertura – mentale, prima che concreta – alle persone con disabilità. Anche in questo caso, come per l'ambiente scolastico, è indispensabile formare personale capace di comprendere, riconoscere e accogliere le differenze. Fondamentale accompagnare i ragazzi con disabilità verso il mondo del lavoro. Accompagnamento basilare durante gli anni della scuola che deve però proseguire dopo la fine del percorso scolastico. **Necessaria l'istituzione di corsi professionali in collaborazione con le**

Associazioni che intendano realizzare percorsi lavorativi inclusivi.

L'integrazione, però, di per sé già un passo molto complesso e delicato, non è sufficiente per garantire alle persone con difficoltà motorie o invalidità una qualità di vita adeguata. Motivo per cui, oltre all'integrazione, soprattutto sul piano lavorativo, è necessario puntare anche sull'inclusione. **Includere** nella società significa non semplicemente "normalizzare", bensì creare delle condizioni per cui si tragga giovamento dalla comunicazione e dal confronto con la diversità.

- Necessario di conseguenza creare **sportelli dedicati a famiglie con figli con disabilità**, 'Autism friendly', gestiti da personale appositamente formato.
- **Adeguare spazi e ambienti** a questo nuovo modo di pensare. Non solo attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche, ma anche per mezzo dell'adeguamento delle attrezzature e del personale che si occupa dei servizi educativi, sportivi e ricreativi, e attraverso misure che consentano la fruibilità del trasporto pubblico. Le persone con disabilità devono godere di misure particolari atte a tutelare il proprio posto di lavoro, e al contempo devono essere i beneficiari di interventi di tipo socio-psicologico, che prevedano varie forme di assistenza sociale e sanitaria a domicilio, la sicurezza di aiuto domestico e di tipo economico, finalizzato al sostegno della persona portatrice di handicap e del nucleo familiare in cui è inserita.

Durante la scorsa consiliatura è stato istituito il **Laboratorio Comunale per i bisogni e per i servizi della Disabilità**.

Il laboratorio è una articolazione organizzativa composta dalle associazioni che si interessano di disabilità nella figura del loro presidente e da rappresentanti del Comune (Sindaco o suo delegato, Assessore ai Servizi Sociali, Presidente e Vicepresidente della Commissione Consiliare competente) che ha come scopo principale quello di rilevare i bisogni emersi dal nostro territorio e cercare di dare le relative risposte unendo le capacità di tutte le associazioni insieme a quelle comunali nel reperire i finanziamenti, formulare i progetti e partecipare alla loro attuazione.

8.5 IMMIGRAZIONE

L'immigrazione in Toscana è ormai da anni un fenomeno strutturale in progressiva trasformazione sia sul piano quantitativo che su quello qualitativo.

Cecina non ne fa eccezione. Necessario di conseguenza promuovere ricerche al fine di capire meglio non solo l'entità dei flussi ma soprattutto le dinamiche di integrazione per il futuro.

Il potenziamento di sportelli dedicati ai cittadini stranieri diventa un punto fondamentale per gestire inclusione ed integrazione. Un luogo dove chi avrà necessità potrà avere informazioni su pratiche e servizi, comprese le domande di cittadinanza e i ricongiungimenti familiari.

- Accoglienza e ascolto anche in madre lingua.
- Orientamento ai servizi del territorio: sociosanitari, scolastici, centro per l'impiego, la Questura, la Prefettura...
- Informazione riguardo la legge sull'immigrazione, il soggiorno, la documentazione relativa al rinnovo/rilascio di permesso di soggiorno, carta di soggiorno il ricongiungimento familiare, la regolarizzazione, decreto flussi
- La compilazione on line della modulistica relativa al rinnovo/rilascio permesso di soggiorno
- La compilazione on line della modulistica relativa alla domanda di ricongiungimento familiare, decreto flussi e il test di lingua italiana, domanda disoccupazione, iscrizione scolastica bambini, domanda contributi affitto, pagamento utenze, curriculum
- La mediazione linguistica culturale è uno dei servizi che deve dare valore aggiunto allo sportello immigrati, in quanto facilita il dialogo e la comprensione di situazioni di difficoltà, soprattutto in un rapporto tra straniero e operatore del servizio (assistente sociale, insegnante, funzionario della Questura, della Prefettura).

"I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi e di partecipazione alla vita della comunità scolastica". [...] "I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani."

Risulta necessario favorire l'avvicinamento dei minori stranieri alla scuola; potenziare un sostegno adeguato negli istituti scolastici per agevolare integrazione e inclusione e promuovere una maggior

specializzazione degli insegnanti che si occupano di inserire e seguire gli studenti durante l'intero percorso.

Inclusione e integrazione passano inevitabilmente attraverso la conoscenza della lingua italiana e di conseguenza vanno previsti percorsi paralleli o integrati nella scuola stessa, che portino gli studenti a una adeguata proprietà di linguaggio che non li escluda dalla piena partecipazione a tutte le attività didattiche.

Stessa considerazione per **adulti stranieri titolari di attività commerciali** che devono essere messi in grado di comunicare con le istituzioni e di capire come gestire leggi e burocrazie. Inevitabile di conseguenza predisporre corsi di lingua italiana per stranieri.

8.6 PROGETTO AMICI A 4 ZAMPE

Una comunità locale ha il dovere di convivere con gli animali in quanto è un segno qualitativo di civiltà.

- Necessita promuovere il rispetto, la cura e la protezione degli animali, promozione di campagne educative nelle scuole mirate a promuovere il rispetto degli animali e ad insegnare i principi della corretta convivenza uomo-animale, con corsi gratuiti di primo soccorso per emergenze che riguardano cani e gatti;
- Potenziare e migliorare spazi Bau Beach nelle spiagge.
- Prevedere in ogni quartiere un'area cani con servizi di base sia per loro che per i loro accompagnatori.
- Programmare momenti formativi e informativi con la presenza di veterinari e altri specialisti per confrontarsi con chi ospita animali a domicilio nell'ambito della cura, alimentazione e attività varie.

E' dovere dell'amministrazione comunale organizzare attività e servizi alla salute dei cani e gatti randagi.

- Programmare la possibilità di realizzare da parte del privato e/o associazioni una pensione, dotata di pannelli fotovoltaici allo scopo di garantire illuminazione e riscaldamento dei box nel periodo invernale. All'interno della struttura dovranno essere previsti almeno un paio di stalli da dedicare alle urgenze in caso di abbandoni.

L'attività svolta all'interno sarà legata all'educazione ed al rispetto degli animali d'affezione come esseri senzienti in armonia con il patrimonio ambientale e culturale, contro l'abbandono ed il maltrattamento, in stretta collaborazione con le associazioni di volontariato per una corretta e responsabile gestione di un animale domestico.

La struttura permetterà:

- **pet-therapy** per persone con varie problematiche, in collaborazione con le strutture ed associazioni di volontariato locali;
- Istituire un **albo comunale per le dog-sitter**.
- Promuovere progetti con istruttori di cani da salvataggio.

Il gattile, necessita di interventi di riqualificazione

Prendendo atto che l'ambulatorio veterinario è presente nel Comune di Castagneto Carducci e quindi presenta delle difficoltà di spostamento da parte dei volontari che si prendono cura degli animali randagi si prevede di attivare un ambulatorio nel Comune di Cecina.

Si rende necessario l'istituzione di una Banca Dati Comunale Offerta/riciesta degli animali randagi al fine di favorire adozione alle famiglie.

Analogo servizio informatico va programmato in favore delle famiglie che avendo un animale domestico lo devono lasciare per periodi brevi.

Pertanto necessita fornire un albo di persone che forniscono il servizio o a domicilio o in un loro luogo di accoglienza.

Realizzazione di un cimitero per animali da compagnia oltre ad una convenzione per la loro cremazione.

Individuare, in accordo con il Consiglio di Quartiere se istituito o con comitato di cittadini, l'area di **sgambamento cani** per l'abitato di Palazzi e di Marina.

8.7 ORTI SOCIALI

Impegno per il prossimo mandato amministrativo è quello di modificare il regolamento,

trasformando gli "Orti per anziani" in "Orti sociali", luogo di dialogo, conoscenza intergenerazionale e interetnica dove il lavoro manuale in piccoli appezzamenti consenta il recupero del contatto con la natura, il piacere di veder crescere piante e prodotti vegetali, sostenga le famiglie con l'auto-produzione di una parte del cibo. L'esperienza degli anziani nelle tecniche di coltivazione, come sapere da tramandare alle giovani generazioni.

A questo fine occorre rimodulare la mappa degli orti attualmente presenti, realizzandone di nuovi in terreni di proprietà comunale nei quartieri dove attualmente si trovano su terreni in concessione (Marina e S. P. Palazzi) e aumentandone il numero

8.8 LOTTA ALLA POVERTA'

L'Amministrazione comunale deve continuare a sostenere le famiglie che si trovano in situazioni di disagio economico attraverso l'erogazione di contributi al pagamento di tariffe, mense scolastiche, agevolazioni alla frequentazione di percorsi educativi e l'inserimento nell'ampio panorama sportivo in base al reddito e alle capacità personali, non dimenticando, però, di porre attenzione alla verifica effettiva delle capacità economiche dichiarate grazie anche alla stretta collaborazione con la Guardia di Finanza riservando però massima tutela ai bambini: noi non lasceremo mai un bambino senza il pranzo.

Determinante in questo settore è la stretta collaborazione con le Associazioni di Volontariato che operano nella distribuzione di cibo, vestiario ed altri sostegni, promuovendo la sinergia tra le stesse e con i servizi sociali e le attività produttive al fine di mantenere ed aumentare la disponibilità di prodotti alimentari da destinare alla distribuzione.

La realizzazione di un supermercato della solidarietà e della mensa sociale contribuirà a razionalizzare la distribuzione, migliorando al contempo l'efficacia dell'intervento.

Il Comune dovrà inoltre farsi promotore e sostenitore delle Associazioni che intendono realizzare attività per i senzatetto.

8.9 SOSTEGNO ALL'ABITARE

Il tema della casa è strettamente correlato alla questione povertà in quanto il canone di locazione e/o il pagamento del mutuo incidono in maniera importante sul benessere della famiglia.

La perdita dell'alloggio a seguito di procedimento di sfratto e/o esecuzione immobiliare determina un forte disagio sociale e personale.

L'impegno deve essere quello di continuare con il sostegno all'abitare nella consapevolezza che la casa è il primo requisito per la vita dignitosa di ogni essere umano.

Devono perciò essere messi in campo tutti gli strumenti atti a garantire questo diritto incrementando il patrimonio edilizio, prevedendo forme di sostegno anche alle giovani coppie.

Il P.S. già approvato nella passata legislatura: inoltre **incentiva forme di edilizia sociale** da attuarsi nel Piano Operativo attraverso l'introduzione di uno standard di edilizia sociale al pari degli standard urbanistici di cui DM 1444/1968 teso a distribuire su tutto il territorio urbano, in particolare nelle aree di nuova edificazione, quote di edilizia sociale, al fine di rispondere al fabbisogno di edilizia pubblica favorendo una maggiore integrazione sociale. Nell'ambito degli interventi di maggiore consistenza **gli strumenti urbanistici dovranno prevedere una quota di edilizia convenzionata non inferiore al 10% di quella consentita**: all'interno di tale parametro il PO, in base al fabbisogno, potrà articolare anche forme di edilizia sovvenzionata o cessione di

aree edificabili proporzionalmente al parametro sopra indicato.

8.10 POLITICHE DI GENERE

Quando si parla di "politiche di genere" occorre tener presente che il significato di questa parola non è sinonimo di "sesso", ma racchiude in sé tutte le caratteristiche e i ruoli che vengono attribuiti al genere femminile e maschile nella famiglia, nella scuola e nella vita pubblica.

L'uguaglianza e il rispetto delle diversità tra uomini e donne è un diritto costitutivo e fondamentale da riconoscere e tutelare sia dal punto di vista giuridico che culturale. A questo proposito la nuova Amministrazione intende mettere in campo tutte le azioni tese al raggiungimento di una effettiva parità tra generi.

Il Sindaco si impegna al rispetto del criterio di alternanza di genere per le nomine di competenza comunale e nell'opera di sensibilizzazione e contrasto contro la violenza di genere, tramite l'uso degli strumenti professionali messi in opera dalla Società della Salute e attraverso l'opera di sensibilizzazione e prevenzione di tutte le forme di violenza all'interno delle scuole. Per sostenere ed aiutare le donne madri e lavoratrici proseguiamo nel creare spazi pubblici rivolti ai bambini, sia all'interno della ludoteca comunale Fantasia, che negli spazi degli asili, garantendo anche servizi nei periodi ed orari extrascolastici, quindi pomeridiani ed estivi e promuovendo anche la realizzazione di spazi per l'accoglienza di bambini in stile baby parking, come quello ipotizzato all'arena Gran-Cafè.

8.11 Integrazione e lotta alle discriminazioni

L'amministrazione si impegna a far proprio l'art. 4 dello Statuto della Regione Toscana, dove è indicato "il rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all'etnia, all'orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale".

Promuovere lo sviluppo di una società plurale, dove siano riconosciute, accettate e valorizzate le diversità, è l'obiettivo per creare una comunità giusta e solidale con politiche capaci di gestire coesistenza ed interculturalità nella quotidianità, in una cornice di diritti, ma anche di responsabilità verso la comunità.

È necessario adoperarsi per creare momenti di incontro e conoscenza reciproca, consapevoli che solo attraverso il dialogo è possibile superare diffidenza e barriere.

La lotta alle discriminazioni

Occorre promuovere nelle scuole campagne di sensibilizzazione contro il bullismo in generale e contro quello omofobico, aderendo alla rete RE.A.DY, Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazione per orientamento sessuale e ed identità di genere.

8.12 POLITICHE GIOVANILI

Il protagonismo passa anche dall'aver la possibilità di svilupparsi come studenti, lavoratori, membri attivi della comunità. Occorre in tal senso promuovere pratiche che permettano ai giovani di scoprire la propria vocazione grazie a percorsi che potenzino l'incontro con la cultura, l'arte e la musica; di entrare con fiducia nel mondo del lavoro, vedendo valorizzate le proprie capacità e aspettative; di costruirsi e consolidarsi nelle relazioni affettive che vorranno sviluppare nella propria vita. Tutto questo nell'ottica di rendere i giovani non solo partecipi delle scelte fatte

dall'amministrazione ma coadiutori nella costruzione della comunità futura. Una città in grado di accogliere i sogni dei giovani, pensata e costruita anche insieme a loro. Per realizzare tutto questo, le azioni che vogliamo mettere in campo nei prossimi cinque anni sono:

1) Spazio ricreativo per giovani

Ci sono molte strutture che potrebbero ospitare uno spazio ricreativo per i giovani, luogo di dibattito, incontro e aggregazione, finalizzati allo sviluppo dei vari interessi dei fruitori quali in particolare la musica, l'arte, la lettura/studio e attività sportive.

Luoghi individuati:

- ex LIDL
- ex Scuola elementare Pacchione
- Bene confiscato alla mafia – via Aurelia zona Cedrino

2) Bonus psicologico per giovani

La nostra proposta sarà quella di integrare il Bonus Psicologo a livello nazionale per dare un contributo maggiore e coprire un quantità maggiore di pazienti sensibilizzando sul tema della salute psicologica dei ragazzi.

- incremento della durata delle attività degli psicologi scolastici
- valorizzazione e miglioramento del servizio del consultorio
- prevenzione e divulgazione sul tema delle malattie sessualmente trasmissibili
- potenziamento dell'educazione sessuale nelle scuole medie e superiori
- promozione di incontri sui principali temi inerenti la salute mentale delle fasce più giovani della popolazione da sviluppare insieme a Istituti Scolastici superiori e scuole medie

3) Estensione del limite di orario delle emissioni sonore di pubblici intrattenimenti e locali

Proponiamo una proroga del limite di orario della musica nei mesi invernali e estivi, anche con un volume più basso, al fine di favorire la permanenza sul territorio comunale di eventi e serate limitando di conseguenza gli spostamenti dei ragazzi e tutti i rischi ad essi collegati. Contestualmente si intende con questo provvedimento favorire la nascita di iniziative, spettacoli, concerti, variamente collocati e non più strettamente limitati all'orario diurno o pre-serale. Si tenta di creare il presupposto per lo sviluppo, anche nei punti successivi del programma, di una ampia offerta di intrattenimento serale che crei maggiori opportunità di svago e presenza sul territorio nell'interesse generale della comunità.

4) Ampliamento del servizio di spostamento con Bus-Navetta

È necessario ampliare l'offerta di trasporto attraverso un aumento delle corse dei servizi navetta, l'obiettivo è quello di permettere anche ai ragazzi sprovvisti di un mezzo proprio di raggiungere i vari centri di aggregazione. Proponiamo quindi il prolungamento dei servizi navetta anche durante l'orario notturno, almeno uno ogni mezz'ora nel periodo estivo coprendo le fasce orarie di chiusura dei locali notturni che auspichiamo possano allargare la loro offerta.

5) Promozione di eventi nel centro di Cecina

Allo stato attuale Piazza Guerrazzi e il viale pedonale sono le zone di maggiore sofferenza dal punto di vista della proposta serale di eventi. La nostra proposta prevede l'impegno da parte del comune alla promozione e organizzazione di eventi culturali, musicali e ricreativi in genere. Crediamo che l'ampliamento dell'offerta di eventi possa permettere ai locali (quali bar, ristoranti, enoteche etc) di prolungare le loro attività fino a tarda sera innescando un circolo virtuoso che permetterebbe alle attività di crescere parallelamente alla qualità e frequenza degli eventi.

6) Valorizzazione del Polo Tecnologico della Magona

E' necessario ampliare la presenza sul territorio di occasione di contatto diretto fra ragazzi ed enti universitari. Il servizio oggi fornito dall'università di Pisa nell'area della Magona deve essere potenziato in primis aumentando gli orari del punto di ascolto. In oltre ci proponiamo di promuovere attività in collaborazione con il Polo Tecnologico quali corsi di formazione professionale, stage, tirocini e attività di alternanza scuola-lavoro.

9 SERVIZI AL CITTADINO E ALLA CITTA'

9.1 CONSIGLI DI QUARTIERE

L'art 65 dello Statuto del Comune di Cecina prevede la possibilità di istituire organismi di partecipazione popolare e li chiama espressamente aggregazioni di popolazione a rilevanza territoriale.

Io più semplicemente li chiamerò **consigli di quartiere** e credo sia venuto il momento di istituirli, realizzando quanto previsto dal nostro Statuto comunale più di venti anni fa.

Li penso come strumenti di collegamento tra amministrazione comunale e cittadini.

I quartieri di **Marina** da una parte e **Palazzi/Collemezzano** dall'altra, saranno i primi a dotarsi di strumenti di partecipazione.

È il mio un patto civico tra concittadini per diventare tutti più responsabili di quello che diciamo e facciamo.

Al fine di Promuovere il livello di partecipazione dei cittadini e favorire lo sviluppo democratico della Pubblica Amministrazione, il territorio del Comune di Cecina verrebbe suddiviso in Quartieri. Il Quartiere è un aggregato sociale nel quale trova immediata espressione la vita comunitaria, vengono rilevate le esigenze e si sviluppa un percorso partecipativo.

I quartieri individuati per iniziare a proporre questo modello saranno

- **Palazzi/Collemezzano**
- **Marina di Cecina**

9.2 AZIENDA SPECIALE-LA CURA DELLA CITTÀ E LA MANUTENZIONE

Vorrei proporre un atteggiamento diverso:

una buona e costante manutenzione in grado di consentire una risposta puntuale alle esigenze.

L'azienda speciale con la sua flessibilità operativa permette di garantire:

- ai cittadini una diffusione omogenea dei servizi a livello territoriale;
- al Comune di offrire servizi in modo continuativo e con personale competente e di avere risposte puntuali e immediate davanti a criticità improvvise che il comune da solo avrebbe difficoltà ad ottemperare in tempi rapidi per motivi burocratici-logistici.

Una migliore gestione dei servizi non è presupposto di un maggior esborso economico, al contrario presuppone invece una migliore gestione dei fondi ad essi dedicati.

Ho intenzione di dedicare risorse umane ed economiche in decoro urbano e manutenzione dei giochi, ma voglio anche iniziare un processo per cambiare la cultura civica nella nostra città, perché la cura del bene pubblico diventi una pratica ed un interesse comune.

Da Sindaco, quindi, proporrò un regolamento comunale per coinvolgere cittadini e volontariato nella cura dei beni comuni, insieme all'**Azienda Speciale** che il comune costituirà quale braccio operativo del territorio con i **Consigli di Quartiere**. Servono regole chiare, ma è l'unica strada che ci consentirà di costruire una collaborazione fattiva tra cittadini e amministrazione per la cura dei beni e degli spazi comuni. Un modo per riavvicinare i cittadini all'Amministrazione. Credo, fermamente, che parte di questi interventi possano essere svolti da cittadini volontari come già sperimentato in alcuni comuni.

GESTIONE DEI CIMITERI:

Affidare la gestione dei cimiteri a ditte esterne non ha prodotto un miglioramento qualitativo in termini di decoro e gestione del servizio. Pensiamo che il Comune debba riappropriarsi della gestione tramite l'Azienda Speciale per migliorare lo stato di questi luoghi di affezione e ricordo dei propri cari.

SFALCIO ERBA:

Anche la sistemazione delle aree verdi e parchi gioco deve avere una puntuale e continuativa attenzione.

CURA DELLA CITTA' E DECORO URBANO:

Decoro inteso anche come arredo urbano che renda uno spazio pubblico più vivibile, sicuro, pulito: **illuminazione, cestini, panchine, segnaletica, parchi gioco e pulizia delle spiagge.**

PROGRAMMAZIONE EVENTI:

Avere una figura professionale di riferimento, che sappia coordinare gli eventi sul territorio tramite una programmazione unitaria per valorizzare la qualità ed aumentare la partecipazione.

La programmazione duratura nel tempo consente alle iniziative di crescere e consolidarsi e calamitare sempre un maggior pubblico, integrando tutta la spettacolazione associativa con grandi eventi con partecipazione di artisti conosciuti a livello Nazionale.

10 URBANISTICA

10.1 GLI STRUMENTI E GLI ATTI DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Superata la fase di espansione e crescita della città e del consumo di suolo, oggi i temi principali della pianificazione in Toscana, anche alla luce della legge regionale sul governo del territorio e del PIT con valenza di Piano paesaggistico, sono: la rigenerazione urbana, il riuso migliorativo, la riqualificazione dell'edilizia esistente e la tutela dei valori naturalistici e paesaggistici.

Il nostro comune deve dotarsi di un regolamento del verde, strumento fondamentale per un attento e puntuale censimento di tutte le piante allo scopo di contrastare l'incremento delle emissioni di CO₂.

Compito primario del prossimo Consiglio comunale dovrà essere quello di adottare il nuovo Piano Operativo, esercitando la funzione di regolamentazione e di indirizzo in materia urbanistica per ripensare la "forma" della città di Cecina operando scelte finalizzate ad una crescita sostenibile sotto il profilo ambientale, inclusiva sotto il profilo della coesione sociale e del rispetto della uguaglianza sostanziale dei cittadini, responsabile nei confronti dei bisogni sociali, economici, culturali e delle generazioni future.

Le norme sono finalizzate a limitare il consumo di suolo ed a regolare il suo utilizzo, garantendo e tutelando la funzione ecologica del suolo che va preservata dagli strumenti della pianificazione territoriale e dai conseguenti atti di governo del territorio.

Il Piano Operativo, in conformità al nuovo PS, disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per

l'intero territorio comunale e sarà composto da due parti:

- la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Obiettivi strategici COME DA AVVIO DEL PROCEDIMENTO GIA APPROVATO

Sviluppo e valorizzazione di un modello sostenibile per il turismo

Il turismo è una componente molto importante per la città di Cecina, ha ancora una forte potenzialità di sviluppo rispetto all'offerta che propone. La promozione della proposta turistica dovrà passare dalla valorizzazione del settore turistico in generale, attraverso lo sviluppo di un modello sostenibile ed inclusivo condiviso, che coniughi le peculiarità del contesto territoriale cecinese con il progetto "Accessibilità diffusa" e con il progetto "Cecina città per lo sport", affermando un modello che consenta la destagionalizzazione dell'offerta. Una città aperta e accogliente dove poter vivere tutto l'anno immersi tra natura, cultura e tempo libero.

Valorizzazione della qualità dei servizi

Miglioramento e riqualificazione della dotazione di strutture culturali, sportive, ricreative, sociali e pubbliche, garantendo un'adeguata dotazione di servizi, in un contesto che tenga conto del ruolo di Cecina quale polo urbano di primaria importanza nell'ambito di area vasta della Val di Cecina.

Promozione del progetto "Accessibilità diffusa": programma di attuazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA); incentivazione alla realizzazione e all'adeguamento di strutture (ricettive, turistiche, ecc.) e di servizi basati sui principi di inclusività ed accessibilità del Design for All.

Promozione del progetto "Cecina città per lo sport": valorizzazione della vocazione sportiva di Cecina attraverso il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di servizi e di ricettività diffusa legata allo sport, al tempo libero e alla cura della persona.

Ricucitura dei margini urbani

Riqualificazione del fronte urbano e integrazione armonica delle aree agricole di frangia urbana. Porre attenzione alle aree agricole di frangia urbana, ingenti porzioni delle quali, a causa della rapida e intensa urbanizzazione, sono caratterizzate da usi impropri del suolo e da tipi di insediamento marginale, al fine di creare spazi verdi di penetrazione e di collegamento con la città. Favorire la realizzazione di corridoi ecologici.

Recupero di aree degradate

Individuazione di aree degradate e contesti "non risolti", al fine di attivare processi virtuosi di rigenerazione e riqualificazione urbana.

Per contesti "non risolti" sono da intendersi quelle aree che sono il risultato di passate previsioni, sovradimensionate e/o decontestualizzate, che non hanno portato a una soluzione, o lo hanno fatto solo in parte, di importanti parti di città.

Sviluppo e valorizzazione delle reti della mobilità

Tra gli obiettivi principali del PS sul tema della mobilità e delle infrastrutture:

- Riqualificazione del collegamento Cecina-Volterra;
- Riqualificazione, adeguamento e potenziamento del sistema dei percorsi per la "mobilità lenta", tenendo conto, tra l'altro, del progetto, in fase di realizzazione, della Ciclovía del Tirreno;
- Conferma della previsione, già individuata nel vigente RU, di realizzazione del "terzo viale a mare", quale direttrice di primaria importanza che dovrà collegare Cecina (dal cavalcavia dell'Aurelia) a Marina (indicativamente Via del Galoppatoio);
- Progressivo depotenziamento veicolare del Viale della Repubblica, con realizzazione di tratti prevalentemente pedonali e ciclabili;
- Sviluppo del tema della "mobilità su acqua", puntando alla navigabilità a fini turistici di tratti del fiume Cecina.

Tutela e valorizzazione della qualità ambientale e naturalistica

Tra gli obiettivi principali del PS:

- Attivazione di interventi, ed iniziative, per una più efficace riqualificazione del parco fluviale del

Cecina, attraverso azioni volte alla realizzazione di servizi e infrastrutture, interconnessione tra le reti della mobilità lenta e su acqua, nel rispetto delle caratteristiche naturalistiche ed ambientali dell'ambito;

- Attuazione di un graduale processo di riforestazione della pineta litoranea del Tombolo Sud.
- Utilizzo della bioarchitettura e dei materiali ecocompatibili, rafforzando gli incentivi per chi propone progetti innovativi che tengano conto anche dell'autoproduzione energetica.
- Conservare ed esaltare le qualità naturali del paesaggio come strumento di miglioramento della qualità del territorio, favorendo la conservazione degli elementi connotativi e identitari dei luoghi.

Tutela e valorizzazione dei caratteri dell'identità locale

Tra gli obiettivi strategici del PS vi è la realizzazione del Parco Agricolo quale strumento per la riqualificazione ambientale e paesaggistica dei caratteri identitari degli spazi aperti che costituiscono il sistema ambientale della pianura bonificata a interclusa tra l'abitato di Marina, il tracciato ferroviario e la pineta del Tombolo Sud.

La valorizzazione e rilancio della pesca, con la possibile realizzazione di una nuova darsena per posti barca dei pescatori, in riva sinistra del fiume in prossimità del ponte di Marina, e di un mercato del pesce con struttura permanente, quale nuova polarità attrattiva turistica.

Riqualificazione della città pubblica

E' necessario implementare una visione di città che trova nella qualità un elemento trasversale nei confronti di aspetti legati più strettamente all'ambiente urbano, ma anche relativamente alle attività produttive, allo sviluppo economico, sociale e culturale:

- progetto integrato "Lungomare riprogettazione di Piazza S. Andrea", snodo tra l'asse di Via Ginori e il Lungomare, completamento del lungomare (Viale della Vittoria già nel piano della costa);
- ri-uso degli spazi urbani privi di qualità e sottoutilizzati;
- riqualificazione spazi pubblici, aree verdi e piazze;
- rilancio del centro storico.

Tra gli obiettivi del nuovo PS vi è inoltre al necessità di delocalizzare alcune strutture esistenti quali il tiro a volo, il maneggio e gli ex macelli comunali.

Piano per l'edilizia residenziale sociale

Il PS individua tra gli obiettivi la realizzazione di un "Piano ERS" prioritariamente dedicato ai giovani, quale risultante della richiesta di residenza sociale che gravita su Cecina anche dai comuni limitrofi. I nuovi interventi di ERS, che potranno anche essere individuati nell'ambito delle nuove previsioni di rigenerazione urbana e riqualificazione dei "contesti non risolti", dovranno rispondere alle esigenze delle giovani famiglie in relazione a costi di acquisto, efficienza energetica e qualità dell'abitare.

In occasione della redazione della nuova strumentazione urbanistica comunale verrà messo a punto un apposito regolamento per l'edilizia residenziale con finalità sociali al fine di fissare le linee per la realizzazione, l'incentivazione e la gestione di tali interventi.

Messa in sicurezza del territorio comunale

Definizione e aggiornamento degli strumenti conoscitivi relativi alla vulnerabilità idraulica, geomorfologica e sismica locale, anche alla luce dei recenti aggiornamenti della normativa regionale di riferimento.

Incremento delle opere di prevenzione finalizzate al contenimento della fragilità e dei rischi legati al territorio.

Regolamento edilizio

Aggiornamento e allineamento al nuovo regolamento regionale in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio.

Regolamento edilizia sostenibile

Aggiornamento del regolamento vigente.

Strategie sovracomunali

Un efficace governo del territorio e delle dinamiche urbanistiche non può più esplicitarsi entro i confini amministrativi dei singoli Comuni e ciò vale anche per la Val di Cecina dato il ruolo centrale che Cecina ha assunto negli anni quale polo di servizi, l'interazione economica e sociale con i Comuni vicini, storica, strutturata e consolidata, determinante una sostanziale integrazione delle abitudini di vita e dei modelli culturali.

In tal senso è stato sviluppato un progetto di Pianificazione strategica in grado di dare una lettura omogenea dell'intero ambito di riferimento e delle sue potenzialità di sviluppo sinergico.

Il Comune di Cecina ha inoltre proseguito e incentivato il confronto con i Comuni limitrofi, al fine di configurare un grande disegno condiviso di riqualificazione del tessuto edilizio, per migliorare le condizioni di vita e di lavoro dei propri cittadini, dei collegamenti, della progettazione e promozione del territorio e delle sue risorse.

Preso atto del disallineamento temporale della scadenza degli strumenti urbanistici comunali, che non rende possibile avere la medesima tempistica nel rinnovo e nell'adeguamento normativo, sarà importante definire comunque criteri/regole/parametri/terminologie il più possibile analoghi, così da adottare progressivamente una regolamentazione uniforme.

10.2 POLITICHE DI AREA

Una collaborazione estesa ed organica tra Amministrazioni volta a garantire e migliorare servizi e benessere ai cittadini eliminando ostacoli e sprechi andando a razionalizzare la spesa e le procedure amministrative.

Questo per guidare un processo collaborativo basato su obiettivi comuni tra cittadini anche se di diversi comuni.

Il Sindaco di una città come Cecina ha l'obbligo morale di mantenere e migliorare tutta una serie di servizi esistenti, ma deve opportunamente considerare che essi servono una collettività allargata ad una dimensione che va molto al di là dei limiti del nostro comune. Per questo è necessario dare una svolta alla loro gestione, che non può più essere limitata ad un solo Comune ma deve porsi l'obiettivo di condividere vantaggi e pesi della gestione.

Cecina è una città di servizi e il loro costo non può essere sostenuto dal solo Comune di Cecina.

Per questo voglio iniziare a parlare seriamente ed in modo fattivo di servizi di area, di collaborazione tra Enti e di bisogni e risposte allargate ad una dimensione di zona.

I Comuni della Bassa Val di Cecina devono iniziare a ragionare in modo omogeneo su alcuni aspetti specifici. Mi riferisco al mantenimento dell'ufficio del **Giudice di Pace**, alla individuazione delle **DE.C.O comunali** per creare sinergie in campo agricolo, non ultimo argomento, alla discussione della politica della sanità in relazione all'**Ospedale Unico**.

Le gestioni associate di alcuni servizi devono diventare una realtà da cui non si può più prescindere. Penso ai servizi per l'infanzia, al sociale, al contenimento del randagismo, fino ad arrivare ad una pianificazione coordinata – senza ripetere esperienze inappropriate del passato - dei grandi eventi culturali e degli spettacoli di richiamo turistico sul territorio. La promozione turistica dell'Ambito, fatta seriamente e con risorse appropriate.

10.3 INFRASTRUTTURE

PORTO turistico

Il porto di Cecina merita una riflessione specifica poiché è connesso con vari ambiti di interesse per Cecina: economico, turistico e paesaggistico.

A partire dal rispetto della convenzione stipulata tra Comune di Cecina, Regione Toscana e Circolo Nautico spa è indispensabile approntare i **lavori di messa in sicurezza** del fiume Cecina e della costa con interventi di contrasto all'erosione marina attraverso l'utilizzo dei materiali prelevati attraverso l'escavo del letto del fiume.

La realizzazione del nuovo porto dunque, non sarà soltanto un'operazione di riqualificazione turistica e commerciale ma anche un modo per tutelare ambiente e fruizione del territorio.

Ci sarà bisogno, e per questo l'amministrazione sarà attiva, di un lavoro di squadra finalizzato ad intercettare tutte le opportunità che la Regione, altri enti e l'Europa mettono a disposizione per la valorizzazione dei territori e la riqualificazione dell'offerta turistica.

L'attenzione al porto turistico dovrà necessariamente comprendere la valorizzazione dell'attività cantieristica, dei servizi alla nautica e dell'intero indotto.

Tram-via della Val di Cecina

Lo Sviluppo economico e la valorizzazione di un territorio omogeneo avviene anche e soprattutto attraverso uno strumento di mobilità pubblica che non fa incrementare il traffico ed aumenta la sicurezza.

Proponiamo di attivare un servizio pubblico di tram-via di 40 km da Cecina a Volterra favorendo una circolarità dei turisti e dei cittadini, valorizzando il patrimonio culturale, enogastronomico e ambientale della Val di Cecina.

Il **Museo Guarnacci** e la **Villa La Cinquantina** saranno l'asse storico-culturale.

Si potranno promuovere collegamenti con il Museo della Geotermia di *Pomarance*, il Museo del Ferro di *Montecatini Val di Cecina* e con i tanti agriturismi attraverso le cantine della via del Vino, i frantoi della Via dell'Olio di oliva Extravergine e le Osterie delle vie del cibo. Il mezzo di trasporto su rotaie deve consentire il trasporto di biciclette, in modo da ampliare l'offerta **cicloturistica**.

Promuoveremo una carta turistica di accesso ai musei, ai parchi ambientali e ai servizi turistici.

Proponiamo che la fermata di San Pietro in Palazzi sia dedicata a Don Pietro, promotore della Casa Cardinale Maffi e quella dell'Acquerta a Enzo Orsucci, Consigliere Comunale e promotore della CEDA Conad.

AVIOSUPERFICIE:

L'aviosuperficie di Cecina, "la Porta della Maremma", provvista di codice ENAC, conosciuta a livello internazionale, riportata su tutte le carte aeronautiche del Mondo e dotata di una pista lunga 1 chilometro e 150 metri, potrebbe rappresentare per Cecina e tutta la Costa degli Etruschi, attraverso l'attrazione di un numero sempre maggiore di voli, non solo dal territorio nazionale, una importante leva per la crescita dell'intera Val di Cecina e delle isole. Attualmente la pista può essere utilizzata da aeroplani con capacità 9/15 persone. Essa ha accolto spesso voli provenienti da oltre confine, prova concreta di come la Toscana e la sua costa esercitino fascino verso viaggiatori pronti a scendere per scoprire il territorio e le sue eccellenze o per raggiungere il porto e veleggiare verso le isole e nel Mediterraneo.

Ipotizzare il suo sviluppo anche tramite l'asfaltatura della pista permetterebbe ad altre tipologie di aerei di poter atterrare, come ad esempio gli ATR 42 per collegarsi all'isola d'Elba e non solo. Il rafforzamento dello scalo va anch'esso integrato nella prospettiva più ampia di uno sviluppo sostenibile, all'insegna del quale andranno scelti colori e materiali per la pista.

Potenziare l'aviosuperficie anche nell'ottica di sviluppo turistico potrebbe consentire il decollo e atterraggio gli ultraleggeri e non solo, vista la posizione baricentrica rispetto agli aeroporti di Pisa e Grosseto. Questo consentirebbe di collegare anche i porti che sono presenti sulla costa; la collocazione potrebbe tornare utile anche per la Protezione Civile, individuando collaborazioni anche con l'antincendio per lo stazionamento di velivoli utilizzati per le emergenze.

10.4 EDILIZIA

La semplificazione messa in atto in questi anni e le risposte celeri degli uffici alle richieste dei professionisti per conto dei cittadini sono il risultato di una politica attenta a soddisfare le necessità dell'intero ambito edilizio. La digitalizzazione delle pratiche edilizie è un esempio di efficienza ed efficacia; questo virtuoso processo deve essere continuato portando alla digitalizzazione dello storico in archivio.

Una volta digitalizzato tutto il materiale, l'obiettivo finale sarà quello di utilizzare programmi GIS per concertare tutte le informazioni relative a quell'immobile o terreno, anche in funzione dei tributi.

Fondamentale il controllo dell'effettivo incasso degli oneri di urbanizzazione e permessi a costruire; le fidejussioni devono essere rilasciate da primari istituti bancari e/o compagnie di assicurazione italiani.

Le leggi e norme adottate nell'ambito dell'edilizia si distinguono in:

- leggi urbanistiche;
- leggi e norme edilizie.

Le leggi urbanistiche sono l'insieme delle norme che disciplinano la pianificazione dell'attività edilizia e il diritto di edificare sul territorio.

Le leggi urbanistiche definiscono gli ambiti di applicazione dei piani territoriali di coordinamento e dei diversi piani regolatori comunali.

Le leggi edilizie regolamentano l'attività di progettazione ed edificazione.

Stabiliscono le regole in materia di procedure abilitative, forma ed estetica strutturale, sicurezza strutturale, sicurezza dei cantieri, prestazioni energetiche degli edifici, prevenzione incendi, ecc.

Il regolamento edilizio disciplina le modalità costruttive, con particolare riguardo al rispetto delle normative tecnico-estetiche, igienico-sanitarie, di sicurezza e vivibilità degli immobili e delle pertinenze degli stessi.

Verifiche e controllo in ambito edilizio

Nostro impegno è quello di intensificare le verifiche sui cantieri in attività finalizzati ad accertare il rispetto delle norme del vigente Regolamento Edilizio Comunale e all'accertamento dell'inizio-fine lavori.

Di routine si procederà alle seguenti verifiche:

- completezza della documentazione inoltrata dagli utenti;
- richieste di precisazioni rivolte ai tecnici e rimaste inevase
- rispetto dei vincoli ambientali su tutto il territorio comunale;
- rispetto degli strumenti urbanistici;
- prescrizioni contenute nelle concessioni edilizie rilasciate dall'Amministrazione Comunale;
- rispetto dei limiti di rumorosità nei cantieri edili in collaborazione con l'Asl
- modalità di scarico delle acque nei manufatti irregolari
- rispetto del vincolo idrogeologico.

Le fasi operative di queste verifiche contemplano un sopralluogo sui luoghi oggetto di accertamenti con rilievi di carattere tecnico e fotografico in seguito ai quali verrà redatta una relazione da inoltrare

all'Autorità Giudiziaria nel caso in cui vengano riscontrati abusi ed illeciti di natura penale (opere in assenza di Permesso di Costruire o in difformità da esso).

Verso una nuova concezione edilizia

La città del futuro è quella in cui gli edifici si integrano con l'ambiente permettendo un abitare sostenibile. Non è più pensabile che costruire significhi solo impiegare nuove risorse. È necessario ripensare il consumo di materiali, di energie e di suolo non solo nell'ottica del risparmio, ma anche del riuso, dell'auto-produzione e dello sviluppo sostenibile. La rigenerazione urbana si realizza mediante il riuso migliorativo delle materie prime seconde, la riqualificazione e il recupero dell'edilizia esistente nell'ottica di una tutela paesaggistica razionale e funzionale all'economia. Nell'edificazione moderna non si può prescindere dai principi della bioedilizia che deve diventare base della progettazione dello sviluppo urbanistico del futuro. Proprio per questo dobbiamo prevedere che le nuove edificazioni siano realizzate in un'ottica tesa al risparmio delle risorse e dell'auto-produzione energetica, così come avverrà nel quartiere realizzato in bioedilizia destinato alle giovani coppie e ai single.

